CORRIERE DELLA SERA

N. 10 2023

Living

AUTUNNO SUL DIVANO

Volumi soffici in stile Seventies. Per un comfort versatile e sartoriale

Il 4 ottobre con il Corriere della Sera 2 € (Corriere della Sera € 1,50 + Living € 0,50). Non vendibile separatamente – ISSN 2499-4812 (OnLine)

9 772283 350004 30010

WWW.LIVING.CORRIERE.IT

MILANO A SORPRESA

Il palazzo è neoclassico, contemporanei i colori, il giardino romantico. La residenza mix&match di una coppia di creativi

SHAPE KITCHEN, DESIGN POLIFORM POLIFORM.IT

D.154.2 ARMCHAIR — GIO PONTI

FLEXFORM

DIESEL
LIVING
MISFITS BATHROOM

Divano **Standalto** di Francesco Binfaré.
Gli schienali e i braccioli "intelligenti", modellabili a piacere, e l'alto livello di sofficità, offrono il massimo comfort.
Il sistema di sedute, sospeso da terra, è componibile per soddisfare ogni esigenza.

Contenitore **Scrigno** e tavolo **Brasilia** di Fernando e Humberto Campana.
Un mosaico di schegge di specchio. Ogni pezzo è unico e fatto a mano.

@edra.official

edra.com

edra

THE GREATEST COMFORT, ELEGANCE AND PERFORMANCE

French Art de Vivre

Spesso entrare nei palazzi milanesi del centro storico è come fare un viaggio nel tempo. Dietro la facciata neoclassica dell'appartamento dove si è trasferita la coppia di creativi fondatori di Boyy – brand di accessori di lusso con boutique in via Bagutta – la sorpresa è grande. **IL LAYOUT È RIMASTO QUELLO ANNI 70 DELLA RISTRUTTURAZIONE FIRMATA DAL MAESTRO DEL BRUTALISMO ITALIANO VITTORIANO VIGANÒ**, *ma al posto dei colori scuri d'origine è entrato in casa un arcobaleno contemporaneo a base di lilla, rosa e arancio, illuminato dall'avorio immacolato di pareti e moquette. Un paesaggio morbido, denso di citazioni (Portaluppi, Sottsass, Gabriella Crespi…), che sconfina nel giardino romantico con al centro una fontana del paesaggista Pietro Porcinai.* **E ROMANTICO, PIENO DI STRATIFICAZIONI DI EPOCHE E STILI È IL RIFUGIO IN TOSCANA DELL'ARTISTA SVEDESE LISELOTTE WATKINS**, *con le pareti di pietra del vecchio casale a fare da scenografia a quadri e oggetti dal tratto fiabesco, e a un originale mix di pezzi vintage e artigianato locale. Il senso di calore che emerge dai progetti più personali e creativi è anche l'obiettivo che guida la ricerca di molti designer di prodotto, impegnati a sfidare la fredda perfezione dei linguaggi del computer. Se per Francesco Binfaré, celebre per i suoi imbottiti ultrasoft modellati in sintonia con le forme del corpo, i divani che disegna sono «un antidoto alla realtà virtuale», la nuova linea di rivestimenti in pietra lavica di Francesco Meda e David Lopez Quincoces propone una decorazione 'primordiale' che esprime tutta la bellezza della materia e delle sue imperfezioni.* **FRESCO DI INAUGURAZIONE, IL NUOVO RISTORANTE AL GATTO VERDE DI MASSIMO BOTTURA** *nei pressi di Modena suona come un invito conviviale ai festosi barbecue della domenica. Un indirizzo sofisticato e insieme autentico dove, dice la moglie Laura Gilmore coautrice degli interiors, «la cucina, l'arte, il design e la campagna invitano gli ospiti a sognare l'impossibile».*

— Francesca Taroni
francescataroni.living@rcs.it

Vi aspettiamo in edicola mercoledì
8 NOVEMBRE
con il nuovo numero, nel frattempo continuate a seguirci ogni giorno su **living.corriere.it**

Ottobre
2023

Editoriale
21
Contributors
30

1

ANTEPRIMA

Mostre, accessori, orologi, indirizzi, hôtellerie, art de la table, design, store, libri. La selezione delle novità del mese

35

ZOOM RISTORANTE
ATTENTI AL GATTO
Apre i battenti alle porte di Modena Al Gatto Verde, nuovo bistrot zero-waste del tre stelle Massimo Bottura. «Dedicato alla convivialità, al fuoco e ai sapori affumicati». Imperativo, non sprecare nemmeno una briciola
Luca Trombetta

45

2

SULL'ONDA

A CASA DI
CHRISTOPHE PILLET
Il vero relax per il designer francese è la semplicità. A Les Baux-de-Provence la sua villa è misurata, con atmosfere familiari, poche decorazioni e arredi selezionati. «Non ho bisogno di altro, anzi è già tanto»
Elisabetta Colombo

58

RIFUGIO URBANO
UN'OASI N CITTÀ
Per il restyling di una villetta tra i capannoni industriali di Milano, il duo Studio Concepta contrappone gli interni soft alla facciata blu cobalto. Ispirata ai Giardini Majorelle di Marrakesh
Paola Menaldo

69

INTERIORS
LEZIONI DI STILE
Il nuovo design made in Italy sfila tra i volumi di mattoni e cemento del campus universitario di Urbino. Capolavoro anni Settanta dell'architetto Giancarlo De Carlo
Daria Pandolfi

78

TENDENZE
NOI SIAMO L'ONDA
I pop-up restaurant di We Are Ona da quattro anni animano spazi inaspettati – scuole, uffici, campi da tennis, piscine – per tempi variabili. Adesso il team dei 'guerrilla chef' mette radici a Parigi, dove sperimenta un atelier enogastronomico
Elisabetta Colombo

101

L'INDIRIZZO
SUPER NATURAL
Quindici camere diverse l'una dall'altra, forme organiche e materiali naturali. Ricavata negli spazi di una finca dell'Ottocento, la Son Blanc Farmhouse di Minorca è un rifugio di pace
Michele Falcone
107

DESIGN NEWS
MURANO NEL MONDO
La start-up 6:AM esplora le infinite possibilità espressive del vetro artistico veneziano. Attraverso la riscoperta delle lavorazioni Anni 30, rese attuali da un design puro e modulare
Paola Carimati
117

DESIGN NEWS
TOTAL HOME
Debutta la linea atelier_ antoniolupi. L'azienda toscana celebre per il progetto del bagno allarga la sua visione all'intera casa. Complice l'eleganza sartoriale di Carlo Colombo
Francesca Tagliabue
121

DESIGN NEWS
UN VULCANO DI IDEE
L'alto artigianato incontra il design. Firmata David Lopez Quincoces e Francesco Meda, la collezione di rivestimenti Odissea punta sull'estetica della pietra lavica. Con superfici grafiche e geometrie effetto 3D
Luca Trombetta
125

DESIGN TOUR
SYDNEY
Nello skyline svettano gli edifici di Renzo Piano, Kengo Kuma e studio Adjaye. L'ultimo arrivato, il Sydney Modern Project di SANAA. Fotografia di una metropoli che continua a crescere
Barbara Passavini
133

Oggetti per il vostro mondo
HERMÈS
PARIS
Centrotavola in rame smaltato.
Publicis EtNous

IN COPERTINA
Jesse Dorsey e Wannasiri Kongman, in arte Boyy, nella loro casa milanese nel Quadrilatero della moda

3

ALBUM

MILANO
REVIVAL 70
Coppia nel lavoro e nella vita, gli stilisti Jesse Dorsey e Wannasiri Kongman, in arte Boyy, hanno realizzato il loro sogno: «Vivere in uno spazio progettato dal maestro del brutalismo italiano Vittoriano Viganò»
Lia Ferrari
156

SIENA
IL FAVOLOSO MONDO DI LISELOTTE
Nel suo casale toscano, l'artista svedese Liselotte Watkins dipinge opere fiabesche ispirate alla grande bellezza italiana. Paesaggi da cartolina che vanno in mostra in terra scandinava. Dove seducono per la luce e il colore
Mara Bottini
168

SAN PAOLO
FELICI DI STARE LASSÙ
«La vista è pazzesca». In un grattacielo Anni 70 affacciato sul bairro Jardins, l'appartamento su disegno degli architetti Juan Pablo Rosenberg e Marina Acayaba mette in relazione il contemporaneo e la tradizione modernista brasiliana
Michele Falcone
176

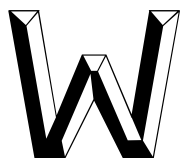
BALI
FUSION
«Il brief era chiaro: basso impatto ambientale, arredi tailor made e accenti vintage», dice Sam Lennon, l'architetto che ha progettato Casa Tegel. L'esuberanza tropicale c'è tutta, moderata dal gusto minimal dei proprietari
Luigina Bolis
186

4

VETRINA

SPECIALE IMBOTTITI
Volumi morbidi in stile Seventies o componibili ad assetto variabile. Il comfort è versatile, i rivestimenti preziosi. Da abbinare in nuance o a contrasto pelle e bouclé, tessuti tecnici e naturali
A cura di Benedetto Marzullo e Francesca Tagliabue
197

STUFE, CAMINETTI E RADIATORI
Classici, grafici e scultorei, corpi radianti e focolari nascondono tutti un'anima sostenibile
A cura di Benedetto Marzullo e Francesca Tagliabue
219

L'OPINIONE
Il punto sulle tendenze con i progettisti Francesco Binfaré e Antonio Citterio
Di Mara Bottini e Benedetto Marzullo
223

SUL WEB

CONTENUTI ESCLUSIVI SU

LIVING.CORRIERE.IT

GIOELE AMARO

Classe 1986, calabrese, crea dipinti digitali che imitano l'aspetto di superfici metalliche distorte e riflettenti. L'ultimo intervento a Parigi: un gigantesco manifesto argentato che avvolge il palazzo della nuova boutique di Valentino in Avenue Montaigne. «A volte ci facciamo inconsciamente carico di emozioni immaginarie, forse ci piace venire illusi»

> DESIGN

NUOVI SCENARI

Le atmosfere gotiche di *Poor Things* e l'estetica retro-futuristica di Wes Anderson: sui set dei film del momento

> LIFESTYLE

CAKE DESIGN

Gli ultimi trend dolci, tra meringate ispirate a Noguchi, gelatine fluo e crostate della nonna versione extra-large

> FOOD

VISITE PRIVATE

Casa Boschi Di Stefano, l'appartamento di Giacomo Balla, il rifugio magico di Carlo Mollino. Viaggio nelle case-museo

> ARTE

— Mattia Panunzio

FOTOGRAFO
Roma, 1992
–» *servizio a pag.* 133

Ti presenti?
Studio fotografia dalle superiori. Ho frequentato lo storico Istituto Cine-Tv Roberto Rossellini di Roma (con i grandi maestri dell'analogico), lo IED di Milano e poi masterclass di specializzazione, residenze artistiche, mostre e concorsi. Nel 2019 ho preso un aereo di sola andata per Sydney, armato di portfolio,macchina fotografica e tavola da surf. Tra gli ultimi reportage il vostro Design Tour e quello sui minatori nel deserto del South Australia per *M* di *Le Monde*. Mi rappresentano le agenzie Contrasto e The Kitchen Creative.
Dove vivi?
Vicino all'oceano, a Bondi Beach, est di Sydney. La casa è Anni 80, tutta stucchi e rosoni, come direbbero qui, un po' *quirky,* strana. Siccome sono arrivato in Australia solo con zaino e macchina fotografica, l'ho arredata da zero in modo creativo. Dalla giungla domestica in camera da letto alla quadreria della sala.
Cosa manca?
Nulla al momento, mi piace molto. Trovo impagabile il silenzio, visto che vengo dal caos di Roma (che pure amo).
Il luogo magico?
La piccola terrazza con il divano. Il sole sorge dritto davanti a me e il caffè all'alba è veramente un momento speciale.
Il pezzo di design preferito?
Il tavolo Anni 70 in salone: è rotondo, semplice, in marmo con la base centrale scultorea di ferro nero. Mi ricorda i tavoli da bistrot delle piazze romane.
Dove sogni di vivere?
Non lontano da Sydney, sulla costa sud, proprio davanti all'oceano. Parola d'ordine: surfare.
La tua casa in un'immagine?
Un misto tra un quadro di Hopper e un paesaggio di Ghirri.
Come saranno le abitazioni del futuro?
Spero ecologiche, immerse nella natura, a energie rinnovabili.
Chi segui su Instagram?
Gli artisti della scena contemporanea, riviste, gallerie.
MATTIAPANUNZIO.COM

— Olivier Amsellem

FOTOGRAFO
Marsiglia, 1971
–» *servizio a pag.* 58

Papà di Gaïa, Rosalie e César, fotografo per le testate internazionali e seguo una personale ricerca artistica. Il mio vanto è la serie *La poétique du bord*, scatti catturati lungo la costa delle Bouches du Rhône. Sono co-fondatore e Ceo del concept store @jogging_marseille, lo spazio dove ho raccolto le mie passioni: corsa, moda, lifestyle, design. C'è anche il ristorante con i gusti che amo (dell'Est Europa, asiatici e mediorientali) interpretati dalla chef Lilly Gratzfeld.

— Paola Carimati

GIORNALISTA
Milano, 1970
–» *servizio a pag.* 117

Architetta per formazione, giornalista per professione, intreccio i fatti di design e di attualità sin dalla laurea al Politecnico di Milano. Collettore di voci con la passione per la semiotica, per me la scrittura è una pratica maturata sul campo. Con gli articoli e i saggi, la curatela di mostre e un'osservazione attenta e costante degli scenari progettuali. Colti sin dai primi segnali, anche i più deboli, per raccontare l'universo dell'abitare contemporaneo.

— Sheila Man

FOTOGRAFA
Buenos Aires, 1979
–» *servizio a pag.* 186

Provengo da una famiglia di creativi e a diciotto anni sono andata a Sydney per studiare e lavorare nella moda e nel design. Quando poi mi sono trasferita in Indonesia, ho trovato la mia vocazione: ho aperto il blog *Bali Interiors* e iniziato a fotografare i paesaggi, le architetture e i personaggi dell'isola. Pubblico per testate locali ed estere, tra cui *Vogue*, *Wallpaper, House and Garden, Luxx* del *Times, Schöner Wohnen.*

Direttore Responsabile
FRANCESCA TARONI

Caporedattori
Fabrizio Sarpi
Benedetto Marzullo *Produzione*

Caposervizio
Mara Bottini *Design e Attualità*

Redazione
Luigina Bolis *Design e Attualità*
Elisabetta Colombo *Design e Attualità*
Daria Pandolfi *Styling e Produzione*

Digital Producer Consultant
Chiara Rostoni

Web
Paola Menaldo

Grafici
Monica Panitti (caporedattore)
Luisa Pizzeghella (caporedattore)
Barbara Rigamonti

Creative Consultant
La Tigre

Segreteria di Redazione
Vicky Vergata

Contributors
Michele Falcone
Alessandro Mussolini
Luca Trombetta

Hanno collaborato Olivier Amsellem, Karel Balas, Filippo Bamberghi, Helenio Barbetta, Beppe Brancato, Paola Carimati, Terence Chin, Contrasto, Gianluca Di Ioia, DSL Studio, Stefano Galuzzi, Michael Gardenia, Valerio Geraci, Ilya Kagan, Lia Ferrari, Laif, Living Inside, Sheila Man, Mattia Panunzio, Barbara Passavini, Lorenzo Ragazzo, Danilo Scarpati, Jérémie Souteyrat, Francesca Tagliabue, Lido Vannucchi

Progetto Grafico Studio Blanco

Web and Events Coordinator Stefania Penzo
Brand Manager Ilaria Carnevale Miacca
Advertising Manager Connie Chiaro
Digital Advertising Manager Nicoletta Porta

International Editions Maria Francesca Sereni
mariafrancesca.sereni@rcs.it
Content Syndacation press@rcs.it

Ufficio Tecnico Mara Arena

Redazione Via Rizzoli 8, 20132 Milano
tel. +39/0225843400
redazione.living@rcs.it
www.living.corriere.it

Mensile distribuito con il
CORRIERE DELLA SERA

Direttore Responsabile
LUCIANO FONTANA

Vicedirettore vicario
Barbara Stefanelli

Vicedirettori
Daniele Manca
Venanzio Postiglione
Fiorenza Sarzanini
Giampaolo Tucci

LIVING è pubblicato da

RCS Mediagroup S.p.A.
proprietario ed editore

Presidente e Amministratore Delegato
URBANO CAIRO

Consiglieri
Federica Calmi, Carlo Cimbri, Benedetta Corazza, Alessandra Dalmonte, Diego Della Valle, Uberto Fornara, Veronica Gava, Stefania Petruccioli, Marco Pompignoli, Stefano Simontacchi, Marco Tronchetti Provera

Direttore Generale News
Alessandro Bompieri

Stampa
ROTOLITO S.p.A.
Via Sondrio 3, Pioltello (Mi)

Abbonamenti Italia
Per informazioni:
telefonare allo 0263798520;
scrivere a: RCS MediaGroup S.p.A.
Servizio Abbonamenti,
via Angelo Rizzoli 8 - 20132 Milano;
inviare un fax allo 0225883625;
inviare una e-mail a:
abbonamenti@rcs.it
o consultare il sito
www.abbonamentircs.it

Il servizio è aperto da lunedì a venerdì con orario continuato dalle 7 alle 18.30. L'abbonamento andrà in corso dal primo numero raggiungibile e può avere inizio in qualsiasi periodo dell'anno. L'acquisto in abbonamento è previsto solo per l'Italia. Il cambio d'indirizzo è gratuito, informi almeno 30 giorni prima comunicando il codice abbonato.

Abbonamenti estero/Worldwide subscribers
Fastmag srl – Partita Iva: 14212281001
Via Portuense 1555
"Commercity Isola N/47" 00148 Roma (RM), tel: +39 0665000808
e-mail: sub@fastmag.it
www.fastmag.it
Living "ISSN 2283-3500"
(USPS NUMBER PENDING) is published 10 issues per year

Estratti
Per ogni articolo è possibile richiedere la stampa di un quantitativo minimo di 500 estratti a: tel. 0225843574
e-mail: redazione.living@rcs.it

Arretrati
Rivolgersi al proprio edicolante oppure ad arretrati@rcs.it o al numero 02-25843604. Il pagamento della copia, pari al doppio del prezzo di copertina, deve essere effettuato su IBAN IT 97 B 03069 09537 000015700117 Banca Intesa – Milano intestato a RCS MediaGroup S.p.A., comunicando via e-mail l'indirizzo ed il numero richiesto.

Distribuzione per l'Italia e per l'estero
M-dis Distribuzione Media S.p.A.
via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano
tel. +39/0225821
fax +39/0225825302
e-mail: info-service@m-dis.it

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.l. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 N°46) Art. 1, Comma 1, Dcb Milano. "Filiale di Milano"
Registrazione al tribunale di Milano n° 299 del 30 settembre 2013.

Concessionaria esclusiva per la pubblicità CAIRORCS MEDIA S.p.A.
Sede legale via Angelo Rizzoli, 8
20132 Milano, tel. 02 2584.6281
Vendite Estero: tel (+39) 02 2584.6354
rcspubblicita@rcs.it
www.rcspubblicita.it

Federazione Italiana
Editori Giornali

Unione Stampa
Periodica Italiana

LIVINGDIVANI.IT +39 031 630954
EXTRASOFT
PIERO LISSONI
LIVING DIVANI GALLERY
CORSO MONFORTE 20
20122 MILANO ITALY
+39 0287178662
GALLERY@LIVINGDIVANI.IT
LIVING
DIVANI

ANTEPRIMA

Tutte le novità da non perdere

MOSTRE

VEDO NON VEDO

Di tutti gli arredi della casa il paravento è forse il più intrigante. Svela e nasconde, riempie gli spazi e decora, è funzionale e allo stesso tempo frivolo, tanto che qualcuno neppure lo considera un complemento. Dal prossimo 26 ottobre, Fondazione Prada mette sotto i riflettori questi oggetti di confine con la mostra *Paraventi: Folding Screens from the 17th to 21st Centuries*. Settanta esemplari, tra pareti curvilinee in plexiglas e pannelli in legno laccato – alcuni di grande valore storico – allestiti dallo studio SANAA in un viaggio che attraversa discipline, gerarchie, mondi e culture diverse. Nella foto, un divisorio in lino realizzato a getto d'inchiostro dall'artista americano Wade Guyton.

Fondazione Prada, largo Isarco 2, Milano, tel. 0256662611

FONDAZIONEPRADA.ORG

INDIRIZZI

LA REGINA DI BIARRITZ

Monumento mitico della Belle Époque, a picco sull'oceano, l'hotel Regina di Biarritz è stato per anni uno dei posti preferiti dell'alta società internazionale che si pavoneggiava sulla promenade d'ingresso a bordo di Bugatti e Rolls-Royce. Ora il gruppo Experimental prova a riportarlo in cima alla lista delle destinazioni vip e gli cambia look con un progetto della francese Dorothée Meilichzon, tra heritage e modernità. Valorizzati il tetto in vetro Eiffel, le decorazioni Art Déco e il monumentale atrio alto 15 metri, entrano in scena affreschi acquatici, il color corallo, le forme arrotondate e nuovi materiali: pagliette e corda giapponesi, lacca e carta di riso. 72 le camere, oltre a spa, piscina e ristorante di cucina basca. Foto Karel Balas. *Regina Experimental Biarritz, 52 Av. de l'Impératrice, Biarritz, tel.+33/559413300*

REGINAEXPERIMENTAL.COM

OROLOGI

OMAGGIO A LE CORBU

Si veste di colore la collezione limited edition True Square Thinline Couleurs Le Corbusier di Rado. Tre le tonalità selezionate da una palette esclusiva elaborata 90 anni fa dall'architetto Le Corbusier: marrone terra d'ombra con inserti crema, grigio ferro abbinato al verde inglese (nella foto) e una versione nero d'avorio. Ultraminimal il design: cassa squadrata sottile, bracciale in ceramica hi-tech e un quadrante spazzolato con cristallo zaffiro.

RADO.COM

MOSTRE

IL MAESTRO E LA MUSA

È un viaggio nell'eterno femminile la mostra del fotografo Max Vadukul intitolata *Through Her Eyes – Timeless Strength*. Dove 'her' si riferisce a Ludmilla Voronkina Bozzetti: top model di origini russe, moglie, madre, seduttrice, lavoratrice e musa ispiratrice. Vadukul l'ha infatti scelta come unica protagonista di questa retrospettiva composta da 40 scatti in bianco e nero che sembrano opere d'arte, tra momenti pubblici e privati. Una rappresentazione poliedrica della donna e del suo universo in costante mutamento. Fino al 19 novembre.

Gallerie d'Italia, piazza della Scala 6, Milano, tel. 800167619

GALLERIEDITALIA.COM

E-BIKE

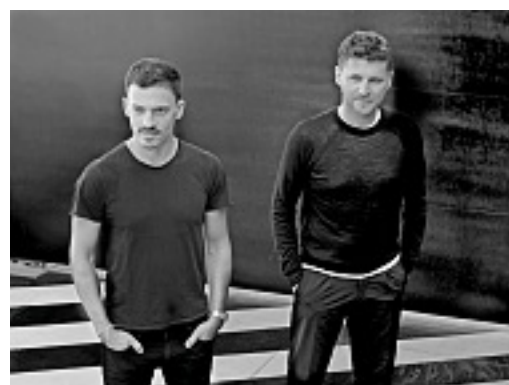
BELLEZZA IN BICICLETTA

MINI si alza sui pedali e presenta la sua prima e-bike sulla scia del recente lancio della nuova generazione elettrica di auto. Il marchio del gruppo BMW in collaborazione con Angell, brand specializzato nella progettazione delle due ruote, ha realizzato una bicicletta tecnologica, leggera e dal design avveniristico. Dotata di cruscotto digitale e localizzatore GPS, la E-Bike 1 pesa soltanto 17 kg (compresa la batteria) grazie al telaio ultralight costruito a mano in Francia utilizzando alluminio aeronautico. Disponibile nei colori argento e verde oceano, è in vendita in edizione limitata e numerata: 1959 pezzi per celebrare l'anno di nascita del marchio MINI.

ANGELLMOBILITY.COM

COLPO D'OCCHIO

Dopo il lancio sul web della scorsa primavera, debutta a Parigi L'oeil de KO, una collezione di opere d'arte e oggetti d'artigianato (pezzi unici o in piccole tirature) frutto della raffinata ricerca di Karl Fournier e Olivier Marty. I due architetti parigini fondatori di studio KO hanno selezionato ceramiche, lampade, teiere, candelabri, quadri e servizi per la tavola – dal tableware al tovagliato – realizzati insieme ai giovani artigiani Zoé Mohm, Sebastião Lobo, Lucie Damond, Atelier Safre e Atelier Pierre Culot. «Questi oggetti incontrati grazie al nostro lavoro ci affascinano e ci parlano. Con il tempo e l'esperienza maturata è nato il desiderio di condividerli con un pubblico più ampio, di farli viaggiare per il mondo», affermano Fournier e Marty. «Cosa hanno in comune? Il più delle volte sono il risultato di un lavoro manuale. Hanno un'anima e una bellezza singolare, raccontano la storia di un incontro e sicuramente riflettono la nostra visione». In vendita esclusivamente online.

OEILDEKO.COM

In alto, da sinistra in senso orario: tovaglietta in cotone spalmato di atelier Safre; anfora in gres colorato del ceramista Benjamin Dosgheas; cucchiaio da portata in ottone lavorato a mano dal fabbro portoghese Sebastião Lobo; gli architetti Karl Fournier e Olivier Marty di Studio KO; una coppa in ceramica degli scultori Bella Hunt e Dante Di Calce con atelier a Marsiglia; spiedini in bronzo per olive della gioielliera parigina Zoé Mohm, venduti in un piccolo vaso di ceramica di Ema Pradère

INTERIOR DECORATION

IL BELLO DELLA PARTENZA

Dopo tre anni di cantiere, ha riaperto il Terminal 1 dell'aeroporto Charles de Gaulle. Progettato alla fine degli Anni 60 dall'architetto Paul Andreu, è stato ripensato con un nuovo percorso passeggeri e una sala d'imbarco di 5.600 mq che offre ai viaggiatori più comfort e «un design che ricorda le prime grandi ore dell'avventura aeronautica», dicono da Groupe ADP che ha gestito i lavori. Gli interni sono stati affidati ai designer francesi Hugo Toro e Maxime Liautard, che hanno dato agli spazi una forte impronta Art Déco: poltrone e banquette di pelle, pensiline di legno scuro, colonne rivestite di acciaio e ottone, e lampade basse tipiche dei bistrot parigini. Giusto in tempo per le Olimpiadi del 2024.

PARISAEROPORT.FR

DESIGN

GIOVANI VIRTUOSI

Yoox lancia Design Stories: cinque giovani brand selezionati in collaborazione con la fiera indipendente Edit Napoli, accomunati da accessibilità e scelte responsabili, come processi zero-waste e materiali riciclati. Si va dal tableware di Ccontinua+Mamt ai vasi in ceramica smaltata Mini Bubble di Cuore Carpenito (nella foto), dai portacandele in vetro di Murano di Aina Kari ai plaid in lana merino di Positional e di Lanificio Leo, tutti acquistabili sul sito. L'iniziativa fa parte della strategia di sostenibilità del gruppo Yoox Net-a-Porter. Obiettivo, proporre abbigliamento e oggetti per la casa più circolari e inclusivi.

YOOX.COM

ACCESSORI

A SPASSO CON LA BALENA

È abituato a stupire Thom Browne, lo stilista americano di recente definito dal *New York Times* 'The Prince of NYC' per i suoi modelli sartoriali e innovativi. La 'borsa balena' in pelle martellata di vitello è un pezzo unisex che promette di diventare un'icona. Unica la taglia e due soli colori: nero e un magnifico blu navy.

THOMBROWNE.COM

EVENTI

MOSAICO CONTEMPORANEO

Tessera dopo tessera il mosaico incontra il design, ed è pronto a misurarsi con la produzione in serie. La mostra *Episodi di mosaico contemporaneo*, allestita in occasione dell'VIII Biennale di Ravenna e curata da Maria Cristina Didero, esplora le molteplici potenzialità dell'arte musiva. Lo fa attraverso una serie di oggetti dall'utilizzo quotidiano che uniscono visione progettuale, strumenti digitali e alto artigianato. Pezzi funzionali e riproducibili, realizzati da creativi come Arthur Arbesser, Atelier Biagetti, Cara | Davide, Lanzavecchia + Wai, Gio Tirotto, in collaborazione con maestri mosaicisti. Dal 14 ottobre al 14 gennaio. *Palazzo Rasponi dalle Teste, piazza J. F. Kennedy 12, Ravenna*

MAR.RA.IT

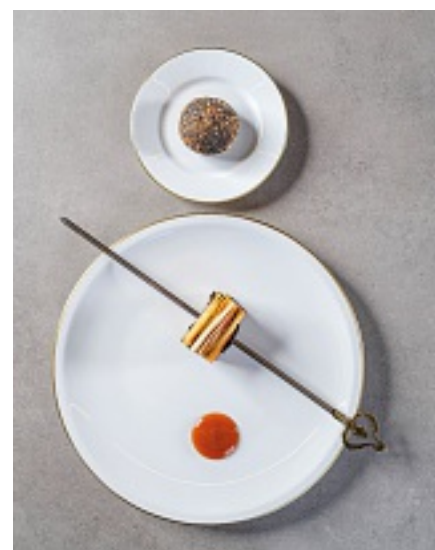
ZOOM RISTORANTE

ATTENTI AL GATTO

Massimo Bottura trasforma le scuderie della guest house Casa Maria Luigia, alle porte di Modena, nel suo nuovo bistrot zero-waste. «Un barbecue contemporaneo e conviviale, come nelle feste della domenica»

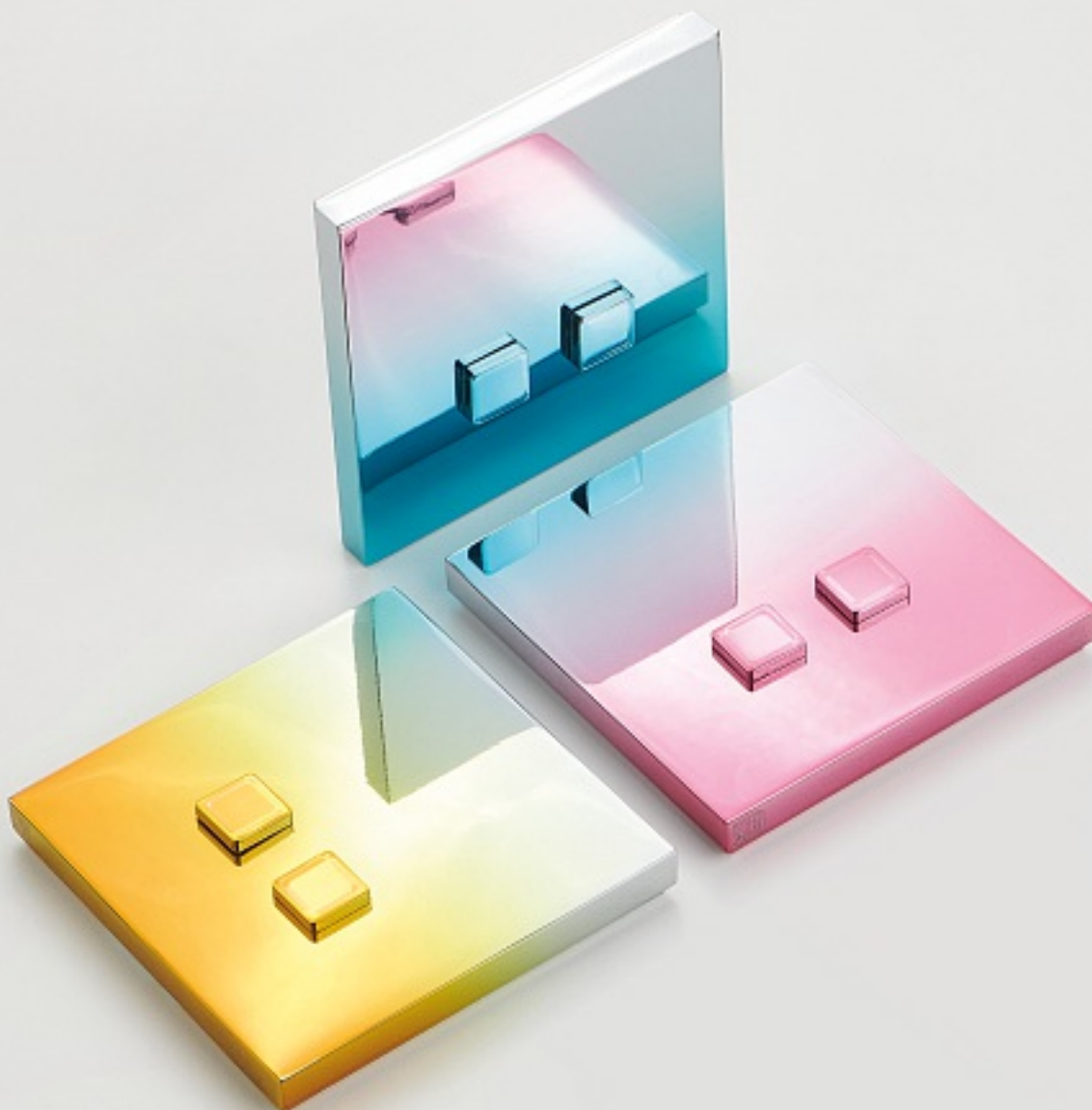
TESTO — LUCA TROMBETTA
FOTO — LIDO VANNUCCHI

Lo chef Massimo Bottura, tre stelle Michelin, accanto alla moglie Lara Gilmore. Insieme, nel 2019, hanno aperto a Stradello, in provincia di Modena, la guest house Casa Maria Luigia, a cui ora si aggiunge il ristorante Al Gatto Verde

Massimo Bottura fa il bis a Modena. Con il nuovo Al Gatto Verde, lo chef dell'Osteria Francescana – tre stelle Michelin e più volte in testa alla classifica dei World's 50 Best Restaurants – punta su una ristorazione zero-waste, sempre più attenta alla sostenibilità. Lo fa a partire dall'architettura: un edificio a basso impatto ambientale ed energeticamente autonomo posto accanto all'acetaia di Casa Maria Luigia, dimora settecentesca che quattro anni fa Bottura e la moglie Lara Gilmore hanno trasformato in una guest house piena d'arte contemporanea. Un'esperienza che si ripete tra le antiche scuderie della tenuta convertite nel nuovo ristorante: gli ospiti infatti pranzano e cenano circondati dalle opere di Mike Bidlo, Andy Warhol e Franco Vaccari, oppure passeggiano tra le sculture di Sandro Chia e Mimmo Paladino sparse nel cortile, dove la pioggia filtra tra le pietre e viene recuperata per irrigare i prati. Anche questa volta la coppia si è occupata della progettazione degli interni: «Massimo e io abbiamo sgomberato le vecchie stalle e abbiamo scoperto questo spazio esteso e affusolato, che si affaccia su un cortile abbandonato con pareti color arancio, senape e pesca. Ci siamo affidati al potere del colore, alla forza dei materiali e alla magia della luce sia all'interno che all'esterno per guidare il design», spiega Gilmore. Lavorando in tandem con la designer Catia Baccolini, i due hanno dato vita a un ambiente ricercato e autentico, uno scrigno dove il verde delle pareti e la pietra dei pavimenti richiamano la campagna circostante. «Con Catia abbiamo scelto gli altri colori e i

Dall'alto in senso orario: nel cortile, sedie in corda di Varaschin e tavoli di Porro laccati verde. Agnello 'da Montreal a San Damaso' con mostarda di pesca e pane *burnt ends*.

Sulla parete rivestita di rafia Zimmer + Rohde, due opere della serie *Photomatic* di Franco Vaccari. In sala da pranzo, boiserie verde acido, tavoli di Riva 1920 e sedie Thonet

materiali che animano gli spazi», continua Gilmore, «la carta da parati in rafia, la boiserie verde acido, i tavoli in quercia e cedro e le classiche sedie Thonet. Verde su verde, con tocchi di creta e argilla. In sei mesi, un pezzo alla volta, come in una caccia al tesoro, abbiamo dato forma al ristorante: da una vecchia stalla a un luogo in cui tutto può accadere. Adesso la cucina, l'arte, il design e la campagna invitano gli ospiti a sognare l'impossibile». L'illuminazione è opera del piacentino Davide Groppi, che ha disegnato in esclusiva le lampade da tavolo Post Prandium, ispirate alla forma dei mestoli. Ma veniamo alla cucina. Guidata dall'head chef canadese Jessica Rosval, «è una sorta di barbecue contemporaneo», dice Bottura, «un'evoluzione della formula consolidata a Casa Maria Luigia: la cosiddetta *tòla dòlza*, la festa della domenica dedicata alla convivialità, al fuoco e ai sapori affumicati». Ma non solo. Nel menu (140 euro la degustazione da otto portate) non mancano guizzi sorprendenti, quali il granchio blu con pancia di maiale e mela nera o l'anguilla marinata con uova e cipolla dolce, accanto ai piatti della tradizione emiliana rivisitati, come i tortellini gratinati al forno e il cotechino all'agrodolce di prugna e fiori di ibisco. Un'ultima curiosità: perché il nome Al Gatto Verde? «È un omaggio a Enzo Ferrari», rivela Bottura al *Corriere della Sera*, «e al suo ristorante preferito di Maranello». *Al Gatto Verde, Stradello Bonaghino 56, San Damaso, Modena, tel. 0594690540*

CASAMARIALUIGIA.COM/IT/AL-GATTO-VERDE

MOSTRE

DESIGN PER GIOCO

Buona idea quella di ADI Design Museum. Propone con *Clocked* un allestimento ludico e interattivo per far conoscere la storia del design italiano. Nel percorso, 16 dei più celebri oggetti del Made in Italy, indizi da interpretare e misteri da risolvere. Si gioca in squadra e si arriva alla fine solo rispondendo correttamente a tutte le domande. Ma niente gara contro il tempo, qui ci si diverte, imparando. Fino al 29 ottobre, a cura di Marta Palvarini. Nella foto, *Lettera22*, illustrazione di Erica Andreula.
ADI Design Museum, Piazza Compasso d'Oro 1, Milano
ADIDESIGNMUSEUM.ORG

DESIGN

UNA POLTRONA PER OZWALD

La tradizione africana, la sartoria inglese e l'artigianato italiano si incontrano nella collaborazione Culture & Craft, Ozwald Boateng x Poltrona Frau, una capsule collection di mobili e accessori disegnata dal fashion designer britannico di origine ghanese. Portavoce del nuovo africanismo, Boateng ha reinterpretato alcuni classici dell'azienda di Tolentino – la poltrona Vanity Fair, i divani Chester e i nuovi accessori della gamma Beautilities – con preziose lavorazioni tipiche del mondo della moda, come la goffratura a caldo sulla pelle e sul velluto stampato. Colori e disegni, spiega Boateng, si rifanno alle tradizionali stoffe Kente, tessuti vivaci indossati in Ghana nelle occasioni formali. La collezione è in vendita a Londra nel flagship store di Poltrona Frau in Fulham Road, nella boutique di Ozwald Boateng in Savile Row e ai grandi magazzini Harrods.
POLTRONAFRAU.COM

BESANA
CARPETLAB
Grand Hotel by Studiopepe
besanamoquette.com @besanacarpetlab
Ph: Mattia Parodi; Set Design e Styling: Greta Cevenini

STORE

I LOVE SHOPPING

È un salto nel futuro il flagship milanese del marchio Bershka in corso Vittorio Emanuele. Rinnovato dallo studio olandese OMA, propone una nuova concezione dell'esperienza d'acquisto. «Abbiamo iniziato a lavorare sul progetto durante la pandemia, quando in molti pensavano che le vendite online avrebbero presto sostituito quelle in store, cosa che non è poi successa», raccontano gli architetti Ellen van Loon e Giulio Margheri. «Nel nuovo negozio le modalità di shopping – digitale e fisica – non si combattono tra loro, ma anzi si integrano». L'involucro è stato lasciato il più possibile neutro per dare risalto ai moduli colorati che aiutano ad orientarsi, realizzati in resina rosa, eco pelliccia azzurra e plastica riciclata effetto marmo. Il consiglio è di prendersi del tempo per provare le fitting lounge, cabine 'di gruppo' rivestite di moquette, da prenotare e condividere con gli amici.

Bershka flagship store, corso Vittorio Emanuele II 22, Milano, tel. 0276394975

OMA.COM

MOSTRE

A TAVOLA CON TOBIA SCARPA

Prosegue fino al 31 ottobre *Tobia Scarpa: design e gusto della tavola italiana* presso il Museo Civico di Paleontologia di Maglie, in provincia di Lecce. Ideata e curata da Cintya Concari e Roberto Marcatti, in collaborazione con lo Studio Scarpa e con il Gruppo Molteni. In mostra stoviglie, tavoli da pranzo, lampade e posateria, disegni, cataloghi e un'area riservata alla proiezione del documentario *L'anima segreta delle cose* girato da Elia Romanelli nel 2014, dove Scarpa racconta il progetto del tavolo disegnato per il premio Olivetti conferito al padre Carlo. Non mancano i pezzi icona di Molteni&C come le sedie Miss, Filo e Monk (con Afra Bianchin, 1986, 87 e 73). Foto Daniele Coricciati. *Museo Civico di Paleontologia, via Vittorio Emanuele 117, Maglie (LE), tel. 0836489400*

ALCAMAGLIE.IT

LIBRI

RE DI FIORI

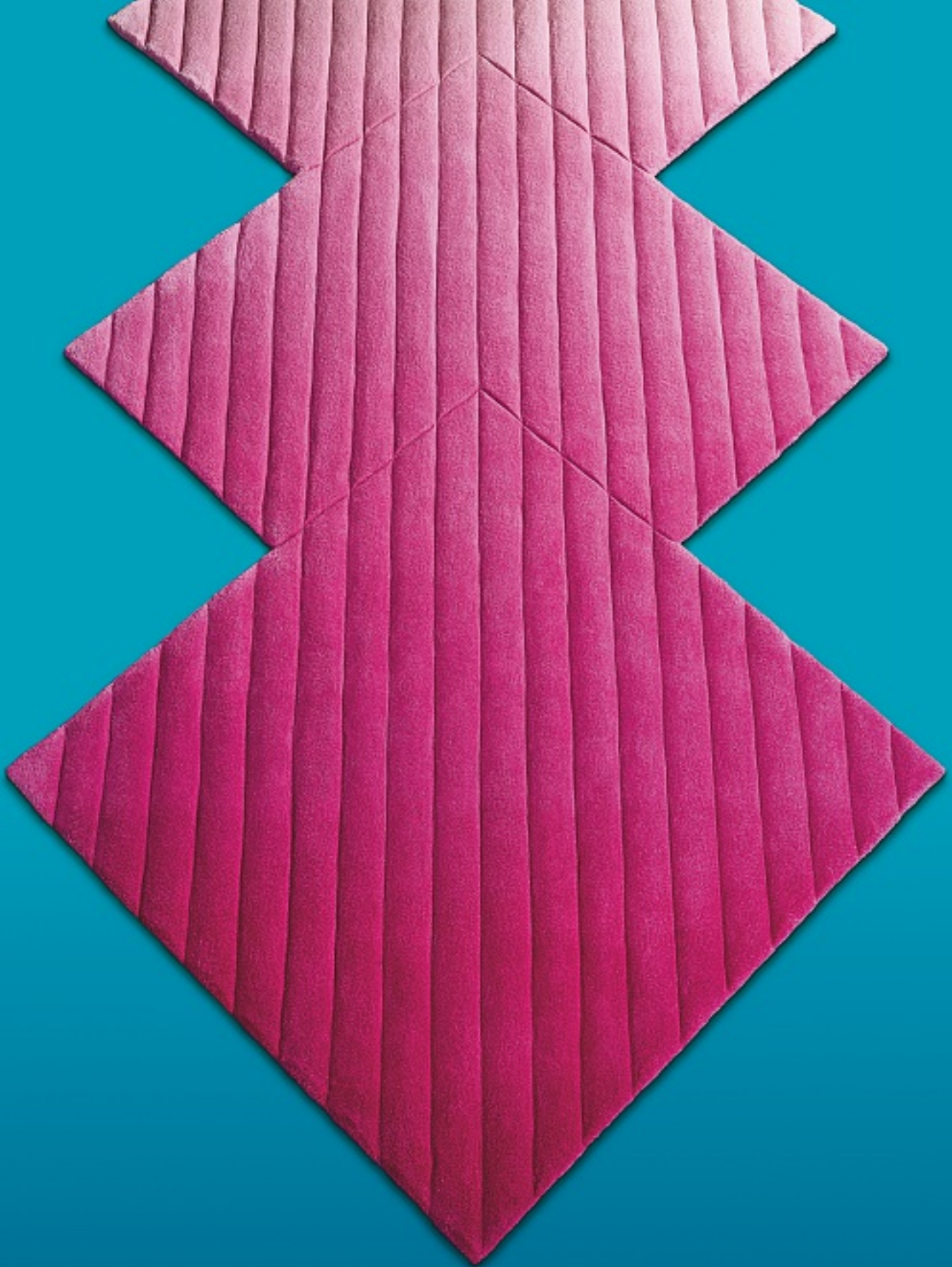
«Mi piace l'idea di disciplinare l'esuberanza della botanica, lasciando però che questa mi contamini», dice lo stilista Giorgio Armani, che ha lanciato il progetto Armani/Fiori nel 2000. Raffinatissime composizioni ispirate all'ikebana, in vendita nei negozi di Milano, Dubai, Kuwait City e Hong Kong, oggi raccolte in un elegante volume illustrato, edito da Rizzoli New York. Bello e buono: tutti i proventi delle royalties saranno donati al progetto di forestazione urbana Forestami.

RIZZOLIUSA.COM

MOSTRE

FULL COLOR

«Sono diventato artista perché volevo elevare la pittura al livello della musica e della poesia», diceva Mark Rothko. L'omonima retrospettiva che apre il 18 ottobre alla Fondazione Vuitton si prospetta epocale: 115 opere, dagli esordi figurativi alle celeberrime tele astratte dense di colore, compresi i nove dipinti rossi della Sala Rothko alla Tate Gallery. Fino al 2 aprile 2024. Nella foto, *Light Cloud, Dark Cloud*, 1957, Modern Art Museum of Fort Worth © 1998 Kate Rothko Prizel & Christopher Rothko, Adagp, Paris, 2023. *Fondation Louis Vuitton, 8 Av. du Mahatma Gandhi, Parigi, tel. +33/140699600*

FONDATIONLOUISVUITTON.FR

HÔTELLERIE

STANZE GALLERIA

Nuove venti specialissime camere completano il The Venice Venice, cinque stelle con affaccio sul Canal Grande inaugurato poco più di due anni fa. Per la seconda ala di Palazzo Ca' da Mosto i fondatori Alessandro e Francesca Gallo hanno voluto condividere la progettazione con galleristi e artisti. Tra le suite spicca la spaziosissima R35 con vista sul ponte di Rialto e un'opera di Jannis Kounellis sulla parete del salotto (in foto). Degne di nota anche le due stanze in collaborazione con la Fondazione Bonotto, che ospitano opere del movimento Fluxus. *TheVenice Venice Hotel, Cannaregio 5631, Venezia, tel. 0410970300*

VENICEVENICE.COM

MOSTRE

IL GRANDE SALTO

Skateboard è un viaggio temporale nel mondo della tavola su ruote, dalle origini ai giorni nostri. Circa novanta skate raccontano l'evoluzione di un movimento nato in California negli Anni 50 da un gruppo di surfisti per esercitarsi quando non c'erano onde, e diventato sport professionistico ammesso tra le discipline olimpiche nel 2020. In mostra, tra modelli artigianali self made e altri tecnologicamente avanzati, anche quello utilizzato da Tony Hawk, considerato uno degli skater più famosi e influenti di tutti i tempi. *The Design Museum, 224-238 Kensington High St, Londra, tel. +44/2038625937*

DESIGNMUSEUM.ORG

WINDOW
WINDOW IN VERSIONE ELETTRICA | DESIGN BEATRICE DE SANCTIS
reddot winner 2022
iF DESIGN AWARD 2020
RADIATORI D'ARREDO | Made in Italy | cordivaridesign.it
CORDIVARI
DESIGN

SULL'ONDA

Design, suggerimenti d'arredo, stili di vita, nuovi indirizzi

I ristoranti della piattaforma We are Ona restano operativi sei mesi o solo una notte, dipende da cosa ne pensa il fondatore Luca Pronzato. Che a sorpresa mette radici a Parigi (1). Son Blanc Farmhouse, Minorca: più che un hotel, una grande casa familiare di campagna. Interamente autosufficiente per limitare l'impatto ambientale (2). A Sydney le forze creative giocano in sinergia: il futuro è già qui (3)

TANYA CHAVEZ
1

2

3

Christophe Pillet

IL VERO RELAX

POCHE DECORAZIONI, ARREDI DI QUALITÀ E LA TRANQUILLA ROUTINE DELLA VITA FAMILIARE. TANTO BASTA AL DESIGNER FRANCESE PER LA SUA CASA DI CAMPAGNA IN PROVENZA. «MI È SEMPRE PIACIUTO RACCONTARE STORIE SEMPLICI»

TESTO — ELISABETTA COLOMBO
FOTO — FOTO OLIVIER AMSELLEM PER LIVING

Il designer francese Christophe Pillet, classe 1959, con la moglie Charlotte Rouget, decoratrice d'interni, e il figlio Cesar, sette anni, nella casa di campagna a Les Baux-de-Provence, nel sud della Francia. Il soggiorno presenta due armadiature sui lati corti, travi a vista e grandi vetrate

Les Baux-de-Provence è un comune della Provenza, una sorta di villaggio-museo inserito nella lista dei borghi più belli di Francia. Quattrocento abitanti circa, che raddoppiano in estate per i turisti in visita alle rovine del castello medievale sullo sperone di roccia. «Simile a Mont-Saint-Michel», dice il designer, ma senza mare. Ben collegato alla stazione di Avignone (da lì a Parigi sono due ore e mezzo di treno), a 50 minuti dall'aeroporto di Marsiglia. «Un posto molto comodo e anche chic con ristoranti gastronomici e alberghi di un certo livello». Pillet ne ha progettato uno dodici anni fa, un 5 stelle ultracontemporaneo, eppure incredibilmente intimo. Mentre era lì per i sopralluoghi, si ritrova prima ad apprezzare la bellezza del territorio e poi ad acquistare, quasi per caso, questa casa di 180 mq distribuiti su due livelli, di cui 100 di open-space con ripostigli a scomparsa, travi a vista e grandi vetrate, una piscina, una dépendance-ufficio e 12mila mq di terreno agricolo puntellato di ulivi e cipressi. «Come abbia fatto a comprarla, non lo so neppure io. Le foto erano bruttissime. L'edificio era vecchio, molto disordinato, in uno spazio di pochi metri c'erano otto stanze. Sembrava una casa fatta di armadi». Il contesto però era ben chiaro, e così l'idea di adattarlo alla tranquilla routine della vita familiare – moglie decoratrice di interni e figlio di sette anni – senza troppi giri di parole. La semplicità del resto è la chiave di lettura di tutta la carriera di Pillet, che al design ci è arrivato «da puro usurpatore», dice ironicamente. «Volevo fare il musicista e i miei genitori, per

farmi uscire dalla stanza dove non facevo altro che suonare, mi proposero una scuola d'arte a Nizza. Si erano messi in testa di farmi trovare altri interessi. Non avevamo pensato che, col Mediterraneo lì davanti, mi sarei messo a fare surf. Il design l'ho scoperto sulle riviste, erano gli inizi degli Anni 80, il momento di Memphis. Mi sono detto: questo gruppo fa rock senza fare musica! E da lì è partito tutto». Gli studi alla Domus Academy di Milano, dove tra gli altri ha conosciuto Andrea Branzi e Michele De Lucchi, quattro anni a Parigi con Philippe Starck – si considera uno *Starck's kid*, come racconta nell'omonimo libro – e infine uno studio suo con progetti di design e architettura: contesti di lusso, materiali di qualità, ricerca, cura maniacale del dettaglio, e recentemente l'Intelligenza Artificiale («dobbiamo capire che è importante avviare un rapporto di 'collaborazione'»). Il suo stile? «Vedo dei tratti comuni nella mia produzione, anche se mi sono ben guardato dal creare un codice riconoscibile. Sembrerà strano, ma il fatto di essere arrivato a questo mestiere casualmente, ancora oggi mi fa sentire un turista nel paese del design. Ho preferito percorrere le piccole stradine, anziché le vie affollate. Allo stesso tempo, però, ho sempre cercato di farmi capire, raccontando storie semplici». Lo scrittoio Novelist è uno di questi esempi di chiarezza: due gambe incrociate, un piano di legno a spessore ridotto. Pillet l'ha scelto per arredare l'open

Nel soggiorno, in primo piano, Barcelona Day Bed di Ludwig Mies van der Rohe, Knoll, e scrittoio Novelist disegnato da Pillet per Lema come il low table Mansion. Divani NeoWall di Piero Lissoni per Living Divani; lampada Taccia di Flos, design Achille e Pier Giacomo Castiglioni. Di ClassiCon i tavolini Adjustable e la piantana Tube Light, entrambi firmati da Eileen Gray. Candelabro ad albero Officina di Ronan & Erwan Bouroullec, Magis (a sinistra). Christophe Pillet al lavoro (sopra). L'esterno della casa con la piscina e la piccola dépendance (nella pagina accanto)

A casa Pillet, la cucina è nascosta all'interno di una parete-armadio. Bancone con sgabelli Navy di Emeco. Intorno al tavolo fuori catalogo Day by Day di Riva 1920, sedie CH24 Wishbone, di Hans J. Wegner per Carl Hansen & Søn. Lampadario a tre braccia Adjustable di WO & WÉ. Lampada da terra Paracarro di Mazzega; scaffalatura 606 U.S.S. di Dieter Rams, DePadova. I quadri nero e blu sono rispettivamente di Saad Hassani e Claude Viallat, il trittico di Claire Chesnier

space, che già di suo è un test di sottrazioni. «C'è tutto il necessario. Abbiamo addirittura due divani», scherza. «Non ho bisogno di altro, anzi è già tanto. Le decorazioni le faccio per i clienti, ma per quanto mi riguarda non ho la volontà di creare un'opera concettuale. Con questo non voglio dire che sia una casa asettica. Rappresenta il nostro modo di vivere, nel senso primario del termine». 'Super Normal', verrebbe da dire, proprio come quel manifesto di Naoto Fukasawa e Jasper Morrison, che, negli Anni 90, ha fatto la fortuna della generazione di Pillet (classe 1959), dandogli lustri e riconoscimenti. Compreso il diritto di poter parlare liberamente. «In passato il design era un territorio culturale indipendente, con un valore sociale e di gusto, c'era innovazione, invenzione, il coraggio di giocare con le forme, i linguaggi. Oggi vedo una grande nostalgia borghese e poco futuro. Il mondo cambia radicalmente: il risparmio energetico, l'inquinamento, il consumo delle materie prime, la voglia di rallentare il passo, l'idea della condivisione, sono input nuovissimi, urgenti e necessari. Dati che il design fa fatica ad aggiornare. Dovremmo usarli per inventare scenari, più che oggetti, visto che tra poco il desiderio della gente non sarà più quello di avere un divano di quattro metri. Il progettista dovrebbe essere capace di illustrare queste nuove aspettative. Peccato che ci siamo un po' persi».

CHRISTOPHEPILLET.COM

Uno scorcio della piscina con la poltroncina Round di Christophe Pillet per Emu (sopra). Nella camera da letto, applique disegnata da Pillet per l'hotel Sezz di Saint-Tropez e realizzata da Oluce; tavolo Hamletmachine firmato da Bob Wilson per il marchio XO; sedia Steelwood di Ronan & Erwan Bouroullec per Magis. Quadro di Jérôme Boutterin (a sinistra)

La Provenza a passo lento

Il designer Christophe Pillet ritratto sulla sua poltroncina Round per Emu (sopra)

Con la formula 'chef in residence', il bistrot **Chardon** mette in vetrina – nel delizioso patio – i giovani talenti della gastronomia. Menu stagionali, rigorosamente bio. *Rue des Arènes 37, Arles, tel. +33/972867204*
HELLOCHARDON.COM
Una stella Michelin, una cucina a vista, ingredienti impeccabili e chef che servono le pietanze al tavolo. **Pollen** è una vera sorpresa. *Rue Joseph-Vernet 18, Avignone, tel. +33/486349374*
POLLEN-RESTAURANT.FR
Al mercato di Saint-Rémy-de-Provence, la frutta e la verdura biologica di **Fabien Dumont**, produttore artigianale del Collegio Culinario di Francia. *Place de la République*
La **Collection Lambert** riunisce un'eccezionale raccolta di opere d'arte contemporanea in due sontuose dimore del Settecento, una delle quali ristrutturata da Rudy Ricciotti. *Rue Violette 5, Avignone, tel. +33/490165621*
COLLECTIONLAMBERT.COM
Fornai per passione, Adrien e Camille di **Terre et blé** sfornano pagnotte con farine di grani antichi, macinate a pietra. *Avenue Albin Gilles 24, Saint-Rémy-de-Provence, tel. +33/490897230*
TERREETBLE.COM
All'ombra dell'edificio-scultura di Frank O. Gehry, la **Fondation Luma** porta avanti un ambizioso programma interdisciplinare di arte, cultura, diritti umani e temi ambientali. *Parc des Ateliers, avenue Victor Hugo 35, Arles*
LUMA.ORG
Actes Sud au Méjan è una libreria d'altri tempi, enorme e fornitissima. *Rue du Dr Fanton 47, Arles, tel. +33/490495677*
LIBRAIRIEACTESSUD.COM

miniforms
New Superpop, coffee table and stool

L'esterno della casa ridisegnata dallo studio Concepta in zona Greco, a Milano. Nel cortile in porfido è stata aggiunta una piccola piscina

Studio Concepta — UN'OASI IN CITTÀ

A MILANO IN UN EX QUARTIERE INDUSTRIALE UNA VILLETTA BLU COBALTO NASCONDE INTERNI SARTORIALI DAI TONI SOFT. «ABBIAMO VOLUTO CREARE UN'ATMOSFERA DA VACANZA DOVE NON TE LA SARESTI MAI ASPETTATA»

TESTO — PAOLA MENALDO
FOTO — HELENIO BARBETTA

Poltrona Wink di Toshiyuki Kita, Cassina. Opera *All In* di Kim Bartelt, galleria Cadogan. Lampada da terra Capricorno di Afra e Tobia Scarpa, Flos (sopra). Nella sala da pranzo, tavolo su disegno con sedie di Luigi Massoni. Vetri *Sculptures* di 6:AM, lampada Parentesi di Flos. Opera *3 ovali azzurri* di Turi Simeti, da Dep Art (nella pagina accanto)

La facciata blu cobalto e una piccola piscina con due sdraio che solo a vederle ti fanno sentire in vacanza. A guardarla così, in foto, viene da pensare a un paese esotico, potrebbe essere in Messico o quanto meno in campagna. E invece siamo a Milano, nel quartiere Greco, una zona a nord est della città che conserva ancora il sapore di quello che fino a inizio Novecento era un paese a sé, poi inglobato nel tessuto urbano. La villetta era stata costruita dal nonno dell'attuale proprietario a poca distanza dall'azienda di famiglia, in mezzo ai capannoni industriali. La rivoluzione è partita dall'esterno: «L'idea era di creare un'oasi onirica dove non te la saresti aspettata. Ci siamo lasciati ispirare da un paesaggio da sogno, con la presenza dell'acqua e un colore che rimanda ai Giardini Majorelle di Yves Saint Laurent a Marrakesh», spiegano Luigi Di Mauro Morandi e Alice Frana. Lui architetto, lei interior designer, hanno fondato lo studio Concepta a Milano circa cinque anni fa e si occupano prevalentemente di ristrutturazione di interni. «Diversamente dal solito, per questo progetto abbiamo avuto la fortuna di lavorare anche sulla facciata. Il cliente ha accolto con entusiasmo la nostra proposta di ridipingerla: avevamo già progettato uno dei locali che possiede

Nel soggiorno, divano Marenco di Arflex, daybed in edizione limitata Markerad di Virgil Abloh per Ikea e lampada Potence Pivotante di Charlotte Perriand, Nemo. Tappeto Beni Ourain. Sulla panca di NM3, lampada Taccia di Flos (sopra). Nello studio adiacente alla cucina, poltrone Wassily di Marcel Breuer, Knoll, e tappeto Stage di Mae Engelgeer per cc-tapis (nella pagina accanto)

in città e sapevamo che avrebbe apprezzato l'uso deciso del colore. Così la scelta è caduta su un blu che potesse riportare a un'atmosfera di vacanza e dare l'impressione di trovarsi in un posto segreto, un po' nascosto». All'interno il registro cambia completamente. Ad eccezione dell'ingresso, ripensato come una scatola con il soffitto ribassato e le pareti viola, tra le stanze di casa la palette si fa più delicata: si va dal bianco latte della chaise longue Wink al rivestimento color albicocca del divano Marenco, dal cuoio naturale delle poltrone Wassily agli arredi pastello della cucina. E lo stesso per i rivestimenti, tutti chiari e volutamente materici per dare morbidezza agli ambienti: «A pavimento abbiamo usato un pastellone color sabbia che è un po' l'antesignano delle resine moderne, una tecnica simile al tadelakt che viene usato ancora oggi in Marocco. La stessa matericità è stata trasposta anche sulle pareti dove abbiamo optato per un effetto calce, ai fini di ottenere una velatura non uniforme», spiegano i progettisti. «Stiamo sempre attenti a non imporre troppo il nostro stile, generalmente ci piace essere degli 'architetti fantasma'. Preferiamo che il nostro gesto si legga in tante piccole soluzioni cucite su misura o in determinati dettagli architettonici: qui ad esempio

«NON CI PIACE IMPORRE TROPPO IL NOSTRO STILE. PREFERIAMO ESSERE 'ARCHITETTI FANTASMA'»

Studio Concepta

In camera, lampada Falkland di Bruno Munari, Danese Milano, sedia in bambù Anni 50 di Bonacina e letto in tubolare metallico Asha Basic di Studio Controdesign per Xam. Lenzuola e plaid Society Limonta. La tenda verde nasconde il guardaroba

L'architetto Luigi Di Mauro Morandi e l'interior designer Alice Frana, fondatori dello studio milanese Concepta (sopra). L'isola centrale della cucina dalla forma irregolare è rivestita a specchio. Sul piano in terrazzo di Mosaic Factory, bicchieri in vetro di Murano di 6 A:M (sopra, a destra)

abbiamo aggiunto un'apertura ad arco o alcune finestre a oblò che prima non c'erano». La pianta è stata completamente stravolta, a partire dall'ingresso: si entra in quella che era una zona di servizio e poi si è subito in cucina, che è pensata come una sorta di snodo. Con la sua isola irregolare e spigolosa è il vero centro della casa. Le diverse sfaccettature dell'elemento centrale indirizzano verso le altre stanze mentre i rivestimenti a specchio enfatizzano le geometrie. Una scelta in linea con le richieste del proprietario, che voleva una casa dove poter ospitare gli amici e condividere con loro anche il momento della preparazione dei pasti. «Tendiamo sempre a proporre una cucina aperta ma non tutti sono d'accordo. Questa volta non ci sono stati dubbi». Quanto agli arredi, a vincere è un bilanciato mix di pezzi iconici ed elementi contemporanei, tutti scelti appositamente per la casa. «L'unica preesistenza è la lampada della cucina», raccontano. «E poi la grande stampa in bianco e nero appesa sopra il divano: riproduce uno degli edifici realizzati dal nonno costruttore del proprietario, usato ai tempi come pubblicità. Ci piaceva e abbiamo voluto dargli una posizione importante».

CONCEPTA.IT

LEZIONI DI STILE

STYLING DARIA PANDOLFI
FOTO BEPPE BRANCATO

Il design made in Italy di ieri e di oggi popola gli spazi in mattoni e cemento del campus universitario di Urbino. Capolavoro Anni 70 firmato da Giancarlo De Carlo

Tavolini Flo con base di metallo e piano in marqueterie de paille, Alessio Bernardini per A&B Living. **Chaise longue** Tuscany con base in legno massello e ottone, e cuscinatura in pelle, Naoto Fukasawa per Molteni&C. **Lampade** Volum in vetro e metacrilato, design Snøhetta per Lodes. **Poltroncina** Cali rivestita in tessuto Peggy, Dainelli Studio per Ditre Italia. **Madia** a giorno con cassetto Linea in acetato di cellulosa, design Alessandro Mendini, Porro

Lampada da tavolo Asia in metallo, vetro e tessuto, Federico Peri per Contardi. Coppia di **puf** Torus in metallo e tessuto, design Umberto Bellardi Ricci, Tacchini. **Poltroncina** Levity in metallo, cuoio e cuscinature tessili, design Marco De Vincenzo per Etro Home Interiors. **Lampada da terra** Dreispitz in metallo, Herzog & de Meuron per Artemide. **Divano** Vela con rivestimento in tessuto trapuntato sfoderabile, Zanellato/Bortotto per Saba Italia. **Tavolini** Selce in pietra Ceppo dei Volpi e Travertino Romano, Studiopepe per Gallottti&Radice. **Poltroncina** Shibari in tubolare di metallo curvato con rivestimento in tessuto, Studiopepe per Visionnaire

Lampada da tavolo Profiterolle in metacrilato e poliestere con fibra di vetro, design Sergio Asti, Martinelli Luce. **Vasi** artigianali Onda di Daria Dazzan e **vasi** verde e nero in ceramica smaltata, collezione Onda disegnata da Muller Van Severen per Bitossi Ceramiche. **Sedia** Doris in massello tornito di frassino e intreccio fatto a mano in paglia di fiume ritorta, design Antonio Citterio per Flexform

FREESPACE BOOKCASE, DESIGN R&S ZALF_ ROBERTO GOBBO ZALF.COM Ph Beppe Brancato WE ARE DESIGN

Gruppo Euromobil

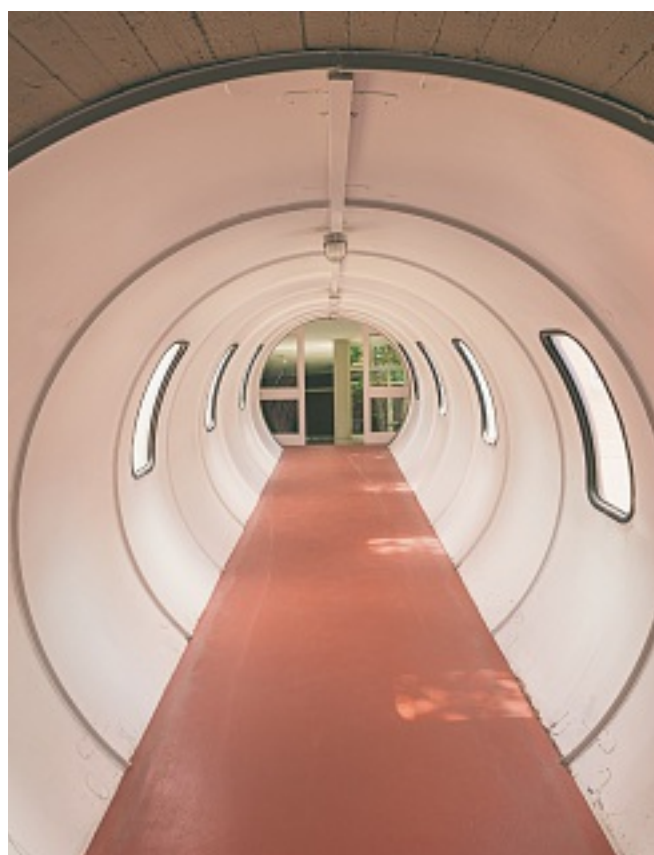
LIVE YOUR LIFE, WITH US.

Sgabelli impilabili AP in legno, Shin Azumi per Lapalma. **Tavolo** Carlo in frassino laccato, design Tono e Renato Jaime Morganti, De Padova. **Appendiabiti** Sciangai 20 in faggio laccato, design De Pas, D'Urbino, Lomazzi, edizione limitata Zanotta. **Consolle** Duo in massello di frassino tinto wengé con top in marmo calacatta e ripiano in vetro, Roberto Lazzeroni per Poltrona Frau e Ceccotti Collezioni. **Vaso** Onda in ceramica lavorata a mano, Daria Dazzan

Tavolino Baia in PMMA, cemento e resina, design Draga&Aurel, da Rossana Orlandi. **Lampada da terra** Atrax in metallo, Bellucci Mazzoni Progetti per Zava. **Poltrona** Le Club outdoor rivestita da un intreccio di corde di polipropilene, design Jean-Marie Massaud per Poliform. **Panca** Duo in massello di frassino con seduta in Pelle Frau, design Roberto Lazzeroni, Poltrona Frau e Ceccotti Collezioni

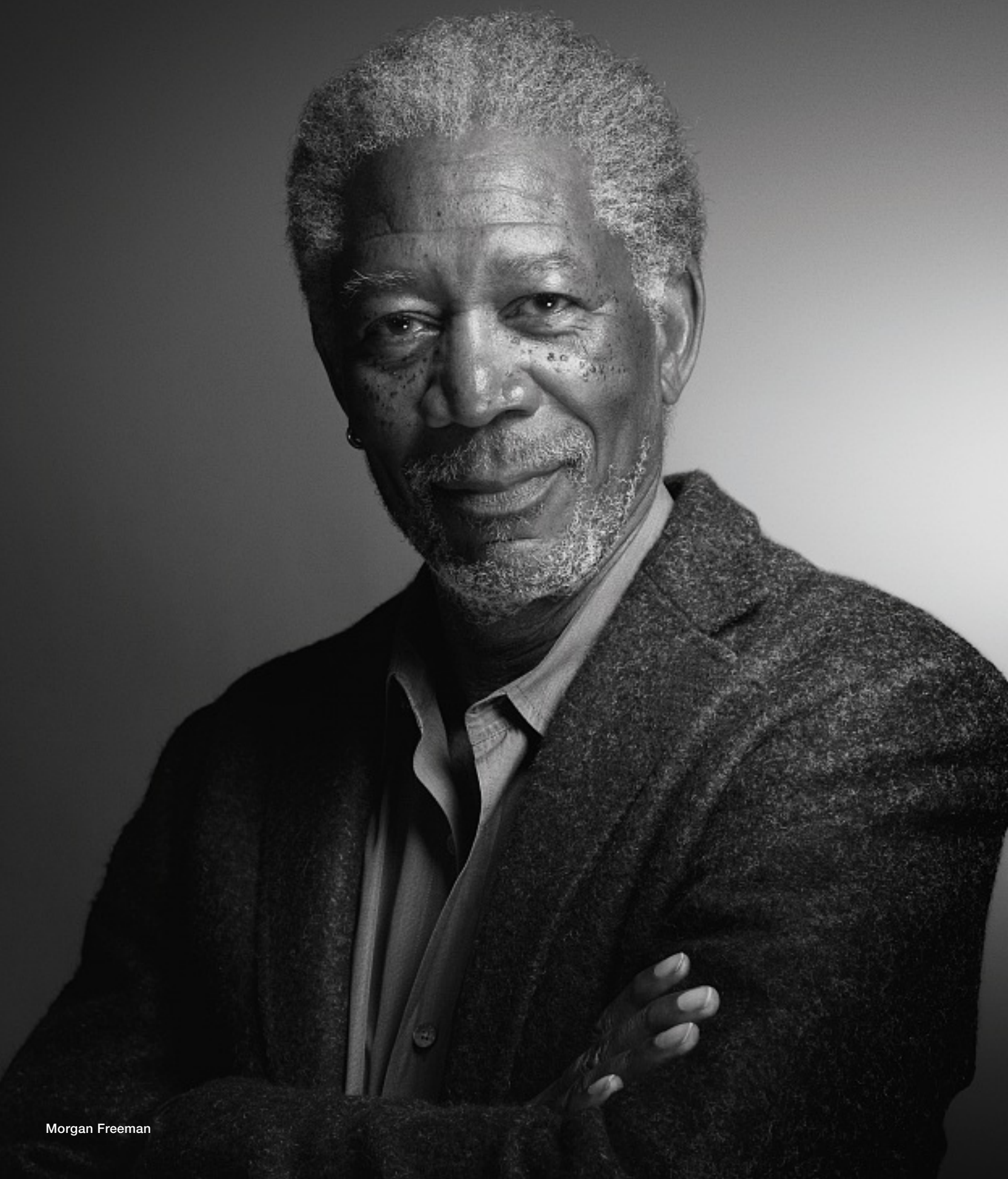
Tacchini
le mura
design Mario Bellini
tacchini.it
Life and Other Stories

Scrittoio Aksel in noce canaletta, design Meneghello Paolelli per Porada. **Sedia** ML 1.2 in alluminio laccato, Massimiliano Locatelli Editions. **Lampada da terra** Poise in metallo con tubo flessibile rivestito in tessuto tecnico, Robert Dabi per KDLN. **Sedia** Jackie in metallo rivestita in tessuto, Maurizio Manzoni per Cantori. **Sedia** Stiks in rovere biscotto e rivestimento in tessuto, design Gordon Guillaumier per Alf DaFré. **Tavolino** Napoleone in legno laccato con piano in cristallo, design Claudio Salocchi, Acerbis

Vibieffe
SINCE 1968

LA CITTÀ IDEALE DI DE CARLO

Un complesso terrazzato di cemento e mattoni, che digrada dall'antico Colle dei Cappuccini verso valle. Progetto-manifesto dell'architetto genovese Giancarlo De Carlo (1919-2005), i quattro collegi universitari realizzati a Urbino tra il 1962 e il 1983 si articolano in una città-campus ideale attraversata da piazze circolari, scale, rampe e viali, sfruttando la pendenza del terreno per far passare la luce naturale e creare giardini sui tetti. Ancora oggi i quattro nuclei principali – Colle, Tridente, Aquilone e Vela – ospitano 1.150 alloggi e sono accessibili al pubblico. ***Nelle foto, due viste della piazza antistante il collegio Tridente e uno dei tre tunnel che conducono alle stanze degli studenti. Foto Beppe Brancato***

I told the stars about you.
paolocastelli.com
PAOLO CASTELLI
NAT
ALIA

TAVOLO SHANGAI LIMITED EDITION - SEDIA VITTORIA

Morgan Freeman

Grand Siècle
Laurent-Perrier
N°26
CHAMPAGNE
Grand Siècle
Laurent-Perrier
GRANDE CUVÉE

Composizione sospesa **I-modulART** | Divano e poltrona **Bali** | Tavolini componibili **Drop**

PRESOTTO
PASSION FOR DETAILS

Cartouche Velvet

PIEMONTE

Bello Bruna
Via Massimo D'Azeglio 8
14100 Asti (AT) 0039 0141 33200

Liberty Design
Via Genova 185 Spinetta Marengo
(AL) 0131585518

Home S.A.S. Di Caramelli Federica
Via Iv Novembre 3 -
Borgomanero – 28021
00390322831543

Pink House
Via L. Cibrario 21 10143 Torino (To)
0039 339 5911240

LIGURIA

Muscitai S.a.s. Di Maurizio Zanardi & C. Corso Dante
332 Alassio (SV) 0182660726

Velaria Srl
Via Pian Masino 8 Ilm Savona -
Arenzano - Varazze 010 9130005

Vedi le nostre nuove collezioni

LOMBARDIA

Brianza Tende SRL
Milano C/O Bspace Lesmo (MB)
Monza (MB), Giussano (MB), Trezzano S/M (MI), Alme (BG), Garlate (LC)
039628481

Cattaneo 61
Via Carlo Cattaneo 61 23900 Lecco
393924235164

La Vie en Fleurs
Corso Porta Vittoria 51 Milano
02 55187692

Le Tende di Carlotta
Piazza IV Novembre 4 - 20841
Carate Brianza (MB)
00390362805288

Lo Studio Srl
Via San Maurilio 11 Milano (MI)
02 8693526

Ratti di Filippo di Ratti Enzo
Via Lecco 20 Milano (MI) 022047488

Spinelli A & G Srl
Via Alessandro Volta 37 Arosio (CO)
031 76 12 14

Studio Giardino Sas Di Fiorentini Carlo & C Sas
Via Caselle N.6 Brescia 0303532548

Tappezzeria Colombo Snc Imbottiti e Tende Su Misura
Via G. di Vittorio 25 Castelmella (BS)
030 2780611

VENETO

Oggetti & Progetti
Via Giacomo Matteotti, 47 Dolo (VE)
041 4177174

Tende e Casa
Via S. Maria dell'Olmo 21 Thiene (VI)
0445 368583

FRIULI VENEZIA GIULIA

Andromeda Di Osmo Rachele
Corso Italia 22 Trieste 040636366

EMILIA ROMAGNA

Biagetti Alvaro SRL
Viale Mazzini, 16 Santarcangelo di Romagna (RN) 0541 626196

Cartarredo Design Srl
Via dal Luzzo 6/C Bologna
051 232830

EffeGi Arredamenti Srl
Corso della Giovecca 98 44121
-Ferrara
0039 0532 242218

Giovagnoli Collezioni
Via G. Strepponi 13/15 Rimini (RN)
0541 384049

Interiors di Paola Possenti Carmignani
Borgo San Vitale 6 Parma
0521 385525

La Tappezzeria di Modena
Via San Faustino 134/A Modena
059 342488

Le Petit Palais
Via Urbana 13 Bologna 051 0281085

Selezione Arredamenti
Via Antica Zecca 23 Ravenna (RA)
05 4432087

Tappezzeria Poletti & Pareschi
Via Morandi 41/3-4 San Pietro in Casale (BO) 051 810571

Toschi Arredamenti SRL
Via Emilia S. Stefano 18/B Reggio
00390522541666

REP. SAN MARINO

Interni Collezioni
Via 3 Settembre, 101/A Repubblica Di S.Marino 0549 908022

MARCHE

Arredotenda S.n.c.
Viale Cesare Battisti 7
Tolentino (MC) 0733 973292

Cioverchia Snc
Via Cluentina 16/A Macerata
(MC) 0733 232709 - 520521

Federico Paci SRL Unipersonale
Via Loretana 3 60021 Camerano
0039 0717304066

Ferruccio Coltorti
Corso Matteotti, 12 60035 Jesi
0039 073158233

Parati d'Autore
Via Conchiglia 7 Civitanova Marche
0733 815022

Progetto Tenda Snc di Capriotti Nicola & C.
Via Salaria 75 Monsampolo del Tronto
(AP) 0735 704151

ABRUZZO

Mauro Piccioni
Via Italia Snc Mosciano Sant'angelo
(Te)- 64023 0039 3476477071

Sandro Buccione & C Srl
Via L Muzii N.86 65123 Pescara
0039 0854216708

Silvano di Giovannantonio
Via Gran Sasso 67 Pescara (PE)
085 4217487

TOSCANA

Altamoda Group
Via Valdera C.183-183/A56038
Ponsacco Pi 390587731380

Armonie d'interni interiors srl
Via Della Foce 26 Viareggio
390584634838

Arredoidea Di Pagli Paolo & C. SNC
Via Jean Lois Protche 3 Prato
057428528

Bertoni Claudia & C Snc
Via Delle Contrade 72 Querceta (Lu)
55047 338 9248254

Bianchi Arredamenti
Via Tripoli 2 Grosseto 0564 26391

Cacioli SRL
Via Pievan Landi 16/18 Arezzo (AR)
0575901942

Casa Di Monte Store Di Simoncini
Via S.Stagi 102 Pietrasanta (LU)
082715514

Crilu Srl
Via dei Mille 14 Viareggio (LU)
0584 390552

Eredi Mannucci Bruno
Viale Diaz 108/110
055980677

designersguild.com

Per ulteriori informazioni rivolgersi AL NR. Verde: 00800 1911 2001 italy-sales@designersguild.com

Luca Pronzato, 31 anni, è il fondatore di We are Ona, il collettivo gastronomico che apre ristoranti pop-up in giro per il mondo. Qui è fotografato nello spazio allestito da Cristina Celestino al Tennis Club Milano Bonacossa, durante l'ultimo Salone del Mobile. Sedie Frisée di Billiani. Foto Michael Gardenia

We Are Ona

NOI SIAMO L'ONDA

SEMPRE IN MOVIMENTO LUCA PRONZATO, ALLA RICERCA DI SPAZI SEGRETI DOVE ALLESTIRE RISTORANTI POP-UP. QUESTA VOLTA PERÒ SCEGLIE DI METTERE RADICI A PARIGI, E PROVARE NUOVE ESPERIENZE

TESTO — ELISABETTA COLOMBO

Tra gli eventi del 2022: la dimora di Casanova a Venezia durante la Biennale Arte. Foto Lorenzo Ragazzo (a sinistra). L'allestimento nello studio del fotografo Nadar in occasione della fiera d'arte Paris Internationale. Foto ©Ilya Kagan (sopra). Il ristorante nella piscina ad Arles per Les Rencontres de la Photographie. Foto ©Ilya Kagan (sotto, a sinistra). Per prenotazioni e aggiornamenti sui prossimi pop-up consultate il sito weareona.co

Da quattro anni a questa parte, la piattaforma We Are Ona ha fatto saltare il 'banco' della gastronomia internazionale trasformando spazi segreti e non convenzionali – scuole, uffici, campi da tennis, piscine, l'appartamento di Casanova a Venezia – in ristoranti 'a tempo' o pop-up che dir si voglia. Alcuni restano in funzione solo per una notte, altri per sei mesi, dipende cosa ne pensa il fondatore, Luca Pronzato, che ogni volta fa le valigie per andare a scegliere le location in giro per il mondo, definire il menu, incontrare i produttori, mettere a punto i dettagli e organizzare la squadra più competente, tra chef, sous-chef, sommelier, barman, artigiani, designer, fioristi e financo ceramisti, visto che i ristoranti sono completi di arredi e apparecchiature. Dal punto di vista amministrativo, un incubo, e allo stesso tempo una grande soddisfazione: per gli oltre 350 eventi (pubblici e privati) già messi in archivio non è mai stata ripetuta due volte la stessa formula. Tuttavia, nonostante la natura nomade dell'attività, quest'anno Pronzato ha sentito la necessità di avere una base fissa nella sua città natale, Parigi, e dopo essersi assicurato un ex laboratorio di tassidermia nel 10° Arrondissement, si è imbarcato in una ristrutturazione radicale per trasformarlo in uno studio full-optional:

cucina all'avanguardia, ufficio, camera da letto per gli chef in transito, sala da pranzo per le cene di rappresentanza. Contesto molto parigino con pareti in pietra calcarea, pavimenti in legno realizzati con i listelli dei vecchi vagoni ferroviari e finestre originali Anni 30, a cui si aggiungono arredi di design italiano, giapponese, scandinavo, oltre agli autoritratti dell'artista Inès Longevial. «Cercavamo un posto che ci ispirasse. Era un'officina, è diventato il nostro atelier di sperimentazione culinaria. Qui si inventa», commenta Pronzato, 31 anni, padre piemontese, madre di Barcellona, cresciuto in Francia, sommelier con esperienze al Noma di Copenhagen e al Central di Lima, quattro lingue e la curiosità di capire cosa c'è fuori dagli schemi. Tra le righe, infatti, sembra voler suggerire un'idea. L'innovazione, oggigiorno, è una storia a parte rispetto al ristorante? «No, non è così. Ma è importante fare esperienze diverse, viaggiare, scoprire, approfondire. Noi collaboriamo con chef emergenti e stelle Michelin, li facciamo uscire dalle loro comfort zone, li sproniamo a osare, senza freni, così che quando rientrano nella loro brigata, si portano dietro qualcosa di nuovo. È un circolo virtuoso: il ristorante è la base, We Are Ona è un progetto complementare». Che attizza talenti e infiamma le città sulla scia dei più importanti appuntamenti d'arte e di design. Milano durante il Salone del Mobile, Arles per Les Rencontres de la Photographie, New York per Frieze, la stessa Parigi in occasione di Paris Internationale dal prossimo 18 ottobre (per prenotare un posto a tavola, consultate il sito) in collaborazione con il designer Harry Nuriev e la regina della Thai cuisine Dalad Kambhu. «È il nostro modo di essere creativi. Prestiamo sempre grande attenzione al *time and place*, che per noi significa prodotti locali e approccio sostenibile. Ma per il resto grande libertà», come l'onda, *ona* in catalano. Movimento. Cambiamento. In studio c'è la sedia che Gaetano Pesce ha realizzato per la sfilata di Bottega Veneta la scorsa primavera. «Quattrocento persone si sono sedute su altrettanti pezzi unici», racconta Pronzato. «Pesce voleva che fossero un inno alla diversità. Il nostro DNA».

WEAREONA.CO

Il nuovo studio di Parigi si trova nel 10° Arrondissement, all'interno di un ex laboratorio di tassidermia. Tavolo Ponte e sedie Gamar di E15, libreria modulare USM Haller, lampadario Luce Orizzontale di Flos. La poltrona *Come Stai?* è stata disegnata da Gaetano Pesce per la sfilata di Bottega Veneta SS23. Foto Valerio Geraci

VISPRING
Luxury Beds - London 1901
THE MONOCHROME LOOK— WHERE ELEGANCE MEETS SIMPLICITY

Son Blanc Farmhouse, abbandonata da anni, è stata rimessa a nuovo e inaugurata nell'aprile scorso da Benedicta Linares Pearce, originaria di Minorca, e da suo marito Benoît Pellegrini. Un progetto ambizioso dai punti di vista energetico, architettonico e agricolo che ha richiesto cinque anni di lavori

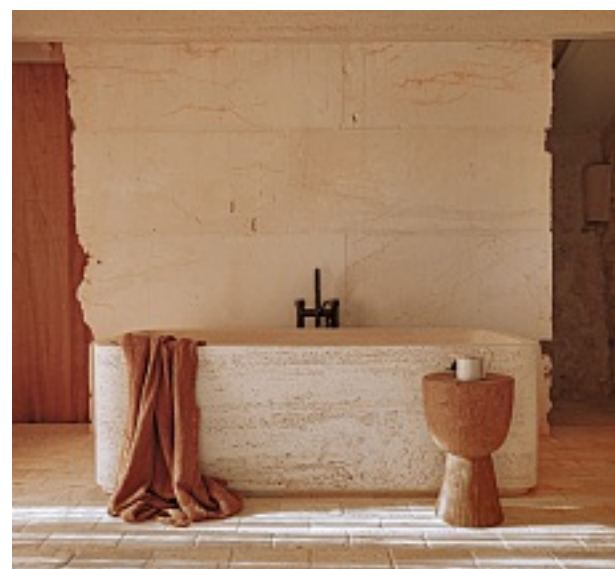
Minorca

SUPER NATURAL

BENEDICTA E BENOÎT LASCIANO LONDRA PER TRASFORMARE UNA FINCA DELL'800 IN UN ECO-HOTEL. NEL MEZZO DELLE BALEARI, IL LUSSO NASCE DA ELEGANZA E SEMPLICITÀ, SOLITUDINE E CONDIVISIONE

TESTO — MICHELE FALCONE
FOTO — KAREL BALAS

Gli spazi comuni della Son Blanc Farmhouse sono pensati per favorire la condivisione. Tra gli arredi, anche un lungo tavolo da pranzo realizzato in noce dagli artigiani di Carpintería Gavila; sedie di &Tradition (in alto). L’eco-hotel è circondato da centotrenta ettari di terra (sopra)

Spegnere lo smartphone per connettersi alla natura. Dentro e fuori la Son Blanc Farmhouse di Minorca il tempo sembra essersi fermato, la sensazione è quella di stare fuori dal mondo. I telefoni non squillano, le mani sono libere, si parla e ci si guarda negli occhi. «Più che un hotel è una grande casa di campagna familiare dove il lusso sta nell’essenziale. Per ritrovare se stessi, favorire la condivisione e le relazioni umane. Prendere coscienza di uno stile di vita più responsabile lontano dal mondo digitale», spiega Benedicta Linares Pearce, che dopo una carriera nel settore tessile e anni passati a Londra, ha deciso di tornare nella sua terra d’origine. Con il marito Benoît Pellegrini ha prima acquistato e rimesso a nuovo la finca Es Bec d’Aguila aperta nel 2018, poi questa fattoria del XIX secolo ristrutturata e inaugurata a fine aprile: «È un progetto ambizioso da un punto di vista energetico, architettonico e agricolo che ha richiesto cinque anni di lavori. L’obiettivo è quello di avere un impatto reale contro il cambiamento climatico». Centotrenta ettari di ulivi selvatici e pini tra i resti

Le quindici camere, tutte diverse una dall’altra, hanno come tratto comune un’essenzialità fatta di eleganza e calore. Una struttura di argilla della Catalogna funge da testata (in alto).

Coerente il bagno senza sfarzo in pietra calcarea, legno di ulivo selvatico e argilla (sopra). Un lungo tavolo per pranzare tra gli ulivi selvatici (a sinistra, foto Maria Missaglia)

della civiltà talaiotica, piscina vista mare scavata nella roccia, impianti eco (nascosti sapientemente) che guardano al futuro dell'ambiente e quindici camere diverse l'una dall'altra, arredate con il minimo indispensabile: «Abbiamo cercato di preservare quello che restava della struttura originaria come volte e archi, inserendo elementi di terracotta e creazioni di gesso», aggiunge Anne-Cécile Comar, architetto e co-fondatrice dello studio francese Atelier du Pont, di casa a Parigi con buen retiro sull'isola dichiarata dall'UNESCO riserva della biosfera. Gli interni sono lasciati volutamente grezzi, le forme organiche, i materiali naturali: pietra calcarea, legno di ulivo selvatico, argilla. I pochi mobili sono realizzati perlopiù da artigiani locali. Uno stile senza eccessi di una semplicità monacale e un obiettivo importante: creare una struttura autosufficiente per limitare al massimo l'impatto ambientale. Dalla costruzione della struttura alla gestione fino alla cucina, niente sprechi, zero rifiuti. Una visione sostenibile che ha portato alla realizzazione di un circolo virtuoso alimentare, idrico, energetico grazie al clima e alle risorse naturali dell'isola. Al Son Blanc la terra viene curata e coltivata, l'acqua mai sprecata, filtrata e utilizzata all'infinito, il sole sfruttato fino all'ultimo raggio. Principi condivisi con gli ospiti coinvolti in tutta una serie di attività sul tema, dai workshop ai forum di discussione, dalle mostre ai concerti, fino a esercizi che stimolano il corpo e la mente: «Il nostro programma è pensato per essere inclusivo e in continua evoluzione durante tutta la stagione. Invitiamo chiunque a condividere la propria esperienza, che sia arte, artigianato, musica». Dai corsi per imparare a distinguere le piante o riconoscere le stelle, ai laboratori di danza fino alle lezioni per approfondire le tecniche dell'acquerello o della ceramica. Gli ospiti sono incoraggiati a stare insieme anche a pranzo, con un lungo tavolo di noce che invita alla convivialità.

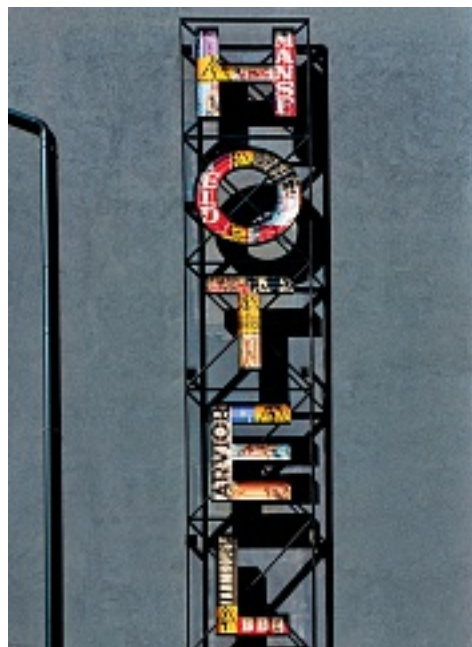
Son Blanc Farmhouse, Camí de Son Blanc 07730, Alaior, Menorca tel. +34/624171408

SONBLANCMENORCA.COM

Sotte le volte in pietra del loggiato, poltrone di Éditions Midi e tappeto di Élitis

BENVENUTI DA AREADOCKS, A BRESCIA. MODA, DESIGN E OSPITALITÀ IN STILE INDUSTRIALE

HUB MULTITASKING

SCENARIO PRIMO 900
Nella cornice di un vecchio scalo ferroviario nel centro di Brescia, lo spazio dalle atmosfere internazionali offre un'eclettica proposta di locali, dove tutto è in vendita

ORIENTAL JANAPESE RESTAURANT
Il locale di cucina orientale offre, oltre al classico sushi, ricette sperimentali. Una serie di librerie a tutta parete effetto biblioteca fa da sfondo a tavoli e poltroncine di velluto dorato

PASTICCERIA DESIGN ORIENTED
Il team di pasticceri del laboratorio artigianale crea dolci e gelati con ingredienti stagionali. Dalle torte ai macarons

LOFT RESTAURANT
Sembra di essere nel salotto di casa. L'open space a doppia altezza ispirato ai loft a Brooklyn mixa suggestioni industriali e scorci domestici. Cucina mediterranea con influenze internazionali

BOUTIQUE HOTEL
Un'ospitalità ricercata e informale con servizi dedicati e tredici stanze esclusive, una diversa dall'altra, dove tutto è in vendita. Dai mobili alle opere d'arte

Benvenuti da Areadocks, hub di cinquemila metri quadrati dedicati a ospitalità, gusto, moda, eventi e design nel centro di Brescia, capitale italiana della cultura 2023 con la vicina Bergamo. L'ultimo spazio ad aprire i battenti lo scorso anno è il Boutique Hotel, tredici stanze una diversa dall'altra arredate con opere e mobili di ricerca, dove tutto è in vendita, dal quadro alla chaise-longue. Con un'operazione ispirata alle grandi riqualificazioni internazionali, l'imprenditore Alberto Marengoni ha trasformato un magazzino ferroviario primo 900 in una meta dalle atmosfere neo-rétro, che prende il nome dalle vecchie Dock Railways inglesi. L'eclettica Wunderkammer continua a stupire con proposte sfaccettate e un industrial style cosmopolita, sofisticato e fuori dagli schemi. L'idea? «Una connessione di spazi e oggetti di tendenza riuniti per suscitare emozione e divertimento». Espressione di gusto e selezione, Areadocks nella sua scenografica cornice polivalente - completa di giardini popolati di proposte outdoor e maxi sculture - riunisce albergo, ristoranti (menu stagionali e Slow Food), cocktail bar con DJ set, pasticceria e negozi. Non mancano gli eventi live, concerti, dibatti, mostre. La regia è unica, gli scenari a sorpresa. Fiore all'occhiello l'Arearredo design oriented, con lo studio di progettazione, la galleria del vintage e degli arredi novità. Da acquistare anche sullo shop online. AREADOCKS.IT

Linetta, versione da tavolo dello chandelier Paysage progettato dal designer altoatesino Hannes Peer: una micro scultura composta da quattro formelle di vetro lavorato a mano

6:AM
MURANO NEL MONDO

LA STORIA DI UNA START UP CHE CON I SUOI VETRI HA AFFASCINATO IL REGISTA LUCA GUADAGNINO. E RIPORTA ALLA LUCE LE ATMOSFERE DI TOMASO BUZZI, ANGIOLO MAZZONI E CARLO SCARPA

TESTO — PAOLA CARIMATI
FOTO — DSL STUDIO

Evoca le atmosfere di un paesaggio lagunare la sospensione Paysage di Hannes Peer in vetro colorato a pigmento (a sinistra)

Non chiamatelo déjà vu perché le scenografie disegnate dalle collezioni di 6:AM sono un affondo colto – e per nulla scontato – nella storia più sofisticata dell'interior design italiano. Nato nel 2018 da un'idea di Edoardo Pandolfo e Francesco Palù, il brand di design sperimenta le infinite possibilità espressive del vetro artistico di Murano a partire da uno studio attento, quasi filologico, del fatto a mano. Classe 1993 e una laurea in economia, il primo, classe 1987 e un passato nello studio di Locatelli Partners, il secondo, si incontrano a Milano e si lanciano nella produzione di oggetti bespoke «che promuoviamo in tutto il mondo», puntualizzano con orgoglio. Dall'Europa all'Australia, passando per gli Usa, i loro oggetti sono un must-have dell'abitare contemporaneo. Complice l'attenzione del regista Luca Guadagnino: «una collaborazione nata per caso», ricorda Edoardo, «mentre cercava un lampadario 'alla Tomaso Buzzi', Francesco è capitato nel suo studio». Un'opportunità da cogliere. Tutto ricomincia in Laguna, nell'isola di Sant'Erasmo, dove gli *startupper* trascorrono il lockdown: «un pacifico angolo di campagna dal quale abbiamo fatto la spola con Murano». 6:AM è un omaggio alle albe condivise in fornace, agli incontri e ai dialoghi costruiti con i maestri vetrai: «Insieme a loro abbiamo giocato con la materia e immaginato un 'dopo' fatto di ombre e trasparenze». Da allora sono passati tre anni, «oggi possiamo contare su un network di circa 20 botteghe che coinvolgiamo in relazione al tipo di progetto in carico». Pare che il designer altoatesino Hannes Peer per Alcova 2021 volesse punteggiare lo spazio della sua installazione con una cascata di vetri colorati: «Paysage non è solo uno chandelier modulare estensibile. È un paesaggio cromatico di luci e colori naturali: 700 tessere tutte realizzate a mano», un gioiello bello e sostenibile. E pulito: «la tecnica del colore a freddo consente di ridurre la dispersione di particelle di arsenico nell'aria». Soffiato, steccato, colato: per i 6:AM il craft è un sapere da custodire gelosamente. «Insieme agli NM3, per la loro collezione Sistema, abbiamo riscoperto il vetro cordonato», puntualizzano, eludendo la nostra curiosità, «un vetro intelligente che, solcato da un pattern lineare, spacca la luce restituendo effetti luminosi inaspettati. Un tipo di lavorazione che negli anni Trenta, Angiolo Mazzoni e Carlo Scarpa hanno scelto per la stazione di Santa Maria Novella, a Firenze». Ancora una storia che si nutre di storia. Che i 6:AM sanno riscrivere.

6AM.GLASS

Tavolo della collezione Sistema disegnata da NM3 con base in acciaio lucidato a specchio e piano in vetro industriale. Un pezzo importante che non tradisce la cifra essenziale dello studio milanese di Nicolò Ornaghi, Delfino Sisto Legnani e Francesco Zorzi (a destra)

Antoniolupi

TOTAL HOME

MATERIALI DI PREGIO, CURA DEL DETTAGLIO E IL SEGNO ESSENZIALE DI CARLO COLOMBO. IL BRAND TOSCANO CELEBRE PER IL DESIGN DEL BAGNO ALLARGA I CONFINI E PRESENTA LA SUA IDEA DI CASA

TESTO — FRANCESCA TAGLIABUE

La mensola Ala e il mobile contenitore Borderline della collezione di arredi atelier_antoniolupi. Personalizzabili nelle dimensioni, nei colori e nelle finiture, portano la firma di Carlo Colombo

«Da anni sognavo una 'casa Antoniolupi'. L'abbattimento dei confini domestici, prima quelli tra cucina e soggiorno, poi tra camera da letto e sala da bagno, mi ha dato la spinta definitiva verso un nuovo percorso aziendale» confida Andrea Lupi, Ceo e art director del brand. «Avevo in mente soluzioni d'arredo coordinate, con linee essenziali e pulite, esteticamente piacevoli ma anche molto pratiche. Come le nostre proposte per il bagno. Per non rischiare di creare un catalogo incoerente ho scelto di rivolgermi a un'unica firma, Carlo Colombo, con cui collaboro da oltre vent'anni. Il mio brief è stato semplice: pensare ad arredi per una casa raffinata ma non troppo borghese, puntando all'essenzialità».
Le prime proposte di atelier_antoniolupi comprendono divani, poltrone e madie per la zona giorno, a cui si affiancano letti imbottiti – anche un modello che riprende la fantasia della

Fanno parte della nuova linea atelier_antoniolupi la panca-scendiletto Ginevra sul tappeto Geometrie Volanti (sopra), il letto Charlie con testiera a sezione trapezoidale e la poltrona Lolla (sotto). Andrea Lupi, Ceo e art director dell'azienda toscana Antoniolupi (sopra, a destra)

carta da parati Tra le Righe di Gumdesign– e un versatile contenitore terra-cielo in metallo di Brian Sironi. Alla base del progetto lo stimolo ad 'aprire' la stanza di servizio verso gli altri ambienti della casa, con soluzioni coordinate (e abbinate nei colori e nelle finiture) all'arredo bagno. Come suggerisce il nome, la componente sartoriale è una parte fondamentale del progetto, così come la ricerca di materiali di eccellenza, dai tessuti alle pelli. «Ogni imbottito è realizzato a mano da artigiani del territorio toscano, i mobili contenitore laccati sono fatti in azienda» continua Andrea Lupi. «Il posizionamento della linea è alto, ci rivolgiamo a una clientela che ricerca qualità estrema. Siamo in grado di personalizzare ogni proposta: ogni pezzo è come un abito su misura, non c'è nulla di prodotto in serie». Il bagno rimane sempre il core business di Antoniolupi, ma la collezione di arredi atelier ha per l'azienda pari importanza. Le nuove proposte 2024 sono già in fase di studio, ci sarà un ampliamento dell'offerta e, forse, anche qualche idea per l'outdoor. L'appuntamento è al prossimo Salone del Mobile di Milano.

ANTONIOLUPI.IT

COGNE (AO)
ART MAISON T. 0165749689
TORINO (TO)
ABITO TAILOR MADE DESIGN T. 011836516
TRAME DI CASA T. 0115817760
TORTONA (AL)
TAPPEZZERIA DISTANTE T. 0131861967
CARUGO (CO)
ROBERTO MOLTENI T. 3351335648
MILANO (MI)
SPINELLI AG T. 025061857
SEREGNO (MB)
DELL'ORTO CASA DEL TAPPEZZIERE T. 0362231545
BERGAMO (BG)
COLLEONI ROBERTO E C. T. 035223300
BRESCIA (BS)
DITTA SOTTINI T. 03041331
ARCORE (MB)
LA BOTTEGA DELLE IDEE T. 0396015776

WELSBERG-TAISTEN (BZ)
OBERSTALLER KG T. 0474944260
MONTECCHIO MACCIORE (VI)
TENDA IDEA T. 0444698866
TREVISO (TV)
ABITHA T. 3356308825
PADOVA (PD)
SPAZIO NALESSO T. 0498762470
VERONA (VR)
NOVATENDE T. 0458900072
SANREMO (IM)
PAOLO TONELLI INTERIOR DESIGN T. 0184509752
BOLOGNA (BO)
CASA DEL MATERASSO T. 051728932
MODENA (MO)
ARREDAMENTI MESSORI T. 059283483
CARPI (MO)
NONSOLOTENDE T. 0596228333
FIRENZE (FI)
PASSAMANERIA MODERNA T. 0553215099

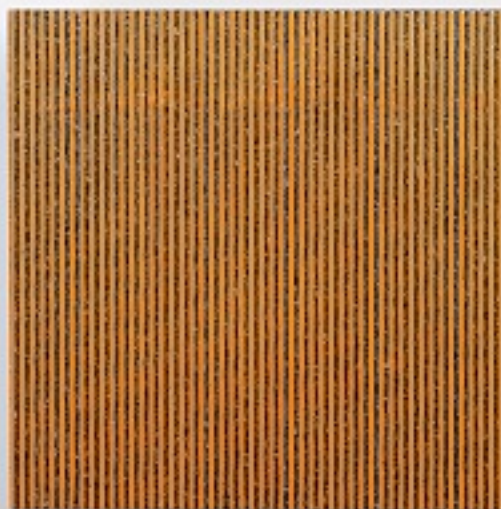
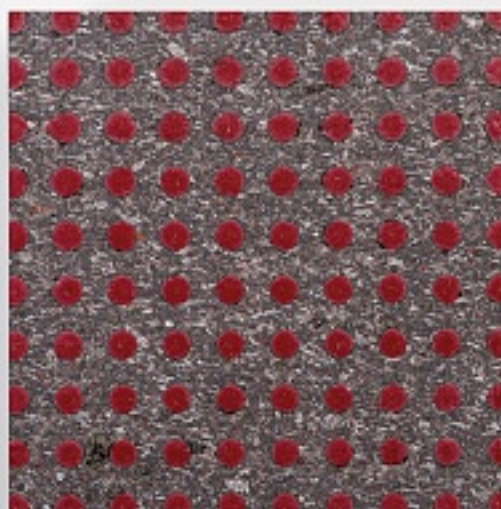
AVENZA CARRARA (MS)
MODECK T. 3483348055
PRATO (PO)
ARREDOIDEA T. 057428528
VIAREGGIO (LU)
CRILU T. 0584390552
FOLIGNO (PG)
SPAZIO INTERNI T. 0742353590
PORTO SAN GIORGIO (FM)
TAPPEZZERIA F.LLI AGOSTINI T. 0734676528
ROMA (RM)
BOCCASCENA ARTI & MESTIERI T. 0694326026
ROMA (RM)
RIPETTA DESIGN T. 066873574
PESCARA (PE)
MAISONUANCES INTERIORS T. 0852056952
CIMITILE (NA)
GRAZIA VECCHIONE DECO T. 0818235917
SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)
ANTICA TAPPEZZERIA MIRANDA T. 0818274831

SANT'AGNELLO (NA)
DOMUS TAPPEZZERIA D'ARREDO T. 0818787895
AFRAGOLA (NA)
SALZANO UMBERTO T. 0817574559
NOCERA INFERIORE (SA)
FRAMMENTI D'ARTE T. 0815171143
BARI (BA)
SETE E CRETE T. 3923538009
LOFT BARI T. 0805211434
MARTINA FRANCA (TA)
TENDA IN T. 0804805799
PALERMO (PA)
CARDONE BOTTEGA TESSILE T. 0912719014
CUCCI HOME T. 091320990
TRAPANI (TP)
IN & OUT TENDE E DINTORNI T. 0923549085
CATANIA (CT)
MAISON DÉCOR T. 0957477451

Ranieri

UN VULCANO DI IDEE

DEBUTTA LA COLLEZIONE DI RIVESTIMENTI ODISSEA DISEGNATA DA FRANCESCO MEDA E DAVID LOPEZ QUINCOCES. GRAFICHE GEOMETRICHE ED ELEMENTI TRIDIMENSIONALI PER NOBILITARE LA PIETRA LAVICA

TESTO — LUCA TROMBETTA
FOTO — STEFANO GALUZZI

David Lopez Quincoces e Francesco Meda, art director dell'azienda partenopea Ranieri. Foto Alessandro Oliva (a sinistra). L'elemento tridimensionale Flat Tile presenta una superficie concava smaltata (in basso). Nella pagina precedente, in alto, da sinistra in senso orario, le piastrelle Compass, Dots, Pulse e Aligned decorate con diversi ritmi di linee e punti. Fanno parte della collezione Odissea 2D flat in pietra lavica smaltata

Un materiale mitologico forgiato nella caldera del Vesuvio, la maestria degli artigiani che cesellano la pietra lavica con un approccio sartoriale e un secolo di esperienza. In poche parole Ranieri, azienda a conduzione familiare di Terzigno, Napoli, specializzata nella lavorazione della roccia magmatica in superfici per l'edilizia. «Oggi, con la direzione artistica di Francesco Meda e David Lopez Quincoces, inauguriamo un nuovo capitolo della nostra storia», afferma Giovanni Ranieri, seconda generazione alla guida dell'impresa. «Continueremo a nobilitare l'essenza naturale della pietra magmatica, ma con una proposta sperimentale e contemporanea, in rottura con la tradizione». Il risultato della collaborazione debutta in questi giorni presso la Basilica di Santa Maria La Nova durante la tre giorni di Edit Napoli (6-8 ottobre): la collezione Odissea contempla sia nuove finiture e decorazioni nel formato piastrella, sia un'inedita gamma di elementi tridimensionali smaltati. Insieme a Quincoces e i maestri Ranieri, Francesco Meda ha passato gli ultimi due anni a mettere a punto i prodotti: «Le finiture che abbiamo scelto esaltano la fusione di minerali e magma e la bellezza delle loro imperfezioni. Gli elementi planari (Odissea 2D flat) giocano con grafiche geometriche di righe parallele, cerchi e puntini: piccoli inserimenti di colore e segni decorativi rigorosi che non coprono la base lavica, anzi, per contrasto, la rafforzano. Ideali per i pavimenti, sono estetiche che non hanno una lima precisa e mostrano la manualità del processo artigianale». Anche per i colori i due hanno optato per toni organici, cercando di richiamare le cromie del territorio partenopeo: «Ci sono gli ocra, i marroni, un nero antracite, un bianco sporco, tutti con patine materiche, insomma quanto di più lontano dalle tonalità pure del prodotto industriale. Bisogna sempre tener conto che la base da cui si parte è un grigio scuro e i pigmenti interagiscono con il fondo», spiega il designer milanese. Questo è ancora più evidente nella serie di elementi 3D. Declinati in barre sottili o in formati rettangolari e quadrati concavi e convessi, possono essere accostati tra loro per comporre pattern adatti a rivestire pareti ed elementi d'arredo. «L'idea era quella di avere una sorta di puzzle composto da nove pezzi», conclude Meda. «Si può decidere di mixarli oppure di moltiplicare sulle superfici un solo pezzo, con grande libertà compositiva». L

> **RANIERILAVASTONE.COM**

TUBY SYSTEM
Progetto modulare di tubolari in alluminio, da comporre come cornice funzionale per i mobili o come telaio dello specchio retroilluminato, integrato da mensole e faretti

Arblu veste l'ambiente bagno. Con la texture in 44 colori, il sistema modulare, il box doccia su misura

BOX DOCCIA A180
Personalizzabile nelle misure del vetro, mantiene fisso lo spessore di 8 mm e l'altezza di 210 cm. Profili in finiture laccate opache (nei 44 colori Arblu o nella scala RAL), 9 Metal e 9 Metal Brushed, Argento lucido e Alublack. Vetro con trattamento anticalcare permanente Timeless

Arblu lancia nuove proposte funzionali e decorative per il bagno contemporaneo, nate da una sinergia di know-how, innovazione e cura del dettaglio. Firmato dallo studio Arter&Citton, il sistema Tuby System è un progetto trasversale di tubolari modulari in alluminio da comporre in molteplici soluzioni. Posizionato tra il top e il mobile diventa una cornice preziosa, che può integrare il portasalviette. Come telaio struttura lo specchio retroilluminato, da completare con mensole e faretti studiati ad hoc. Box doccia di ultima generazione, il modello A180 è personalizzabile nelle misure del vetro e nelle sue finiture gioiello. Dal Bronzo Glam al Nuvola Degradè per i vetri, dal Metal all'Alublack per i profili. Nella versione a battente l'apertura dell'anta di 180 gradi ottimizza lo spazio, anche nei bagni di dimensioni ridotte. In versione scorrevole vanta un'esclusiva chiusura automatica, in fase di brevetto. Punta di diamante dell'azienda di Pordenone, la texture ingegnerizzata Pietrablu™ è sviluppata a partire da un composto di resine naturali. La superficie materica, versatile e durevole, veste tutti gli elementi del bagno, in un total look ricercato. Declinato nelle 44 tinte della gamma Arblu e in 5 nuove trame naturali: Trendy e Well ispirate alla pietra, Woody al legno, Juta ai tessuti grezzi e Easystone a effetto spatolato. Le novità firmate Arblu sono tutte coordinabili e 100% made in Italy. ARBLU.IT

PIETRABLU™ SYSTEM
Il sistema di superfici materiche progettato e ingegnerizzato da Arblu riveste tutti gli elementi dell'ambiente bagno: lavabi, piatti doccia, arredi, termoarredi, pannelli e accessori. Per un total look materico in 5 texture naturali e 44 colori di tendenza

FOTO STUDIO SPNKR

PROMENADE LUMINOSA
Le sospensioni modello Volum 42 illuminano il nuovo Boschart Resort&Restaurant di Anversa, disegnato dallo studio belga spnkr.be

DETTAGLI HI-TECH
Volum da tavolo è dotata di dimmer e base in silicone. Le versioni da parete e soffitto sono studiate per resistere agli agenti esterni come polvere e umidità

Lo studio norvegese Snøhetta firma Volum. Un globo in vetro soffiato che mixa tecnologia e artigianato

COLLEZIONE VOLUM
Pensata per illuminare l'ambiente a 360°, la serie in vetro soffiato comprende 4 tipologie (sospensione, tavolo, parete e soffitto) e 4 diametri (14, 22, 29, 42 cm)

SCENOGRAFIE DI LUCE
La suggestiva composizione di Volum illumina la hall del luxury residence australiano Luminare by Cavcorp a Brisbane

FOTO BROCK BEAZLEY

Architetti dall'approccio radicale, i norvegesi Snøhetta firmano per Lodes la collezione di globi luminosi Volum. Lo studio di Oslo, autore di biblioteche, musei e teatri, per Lodes disegna una sfera in quattro diametri che prende ispirazione dalle classiche lampade del Novecento italiano. In un dialogo tra semplicità formale e complessità tecnica, le archistar portano in interni il mix di poesia e funzionalità tipico della visione progettuale nordica. A caratterizzare Volum è un design fluido e discreto che consente di amplificare i flussi luminosi e di illuminare l'ambiente a 360 gradi. L'ispirazione dei progettisti è la storia stessa dell'azienda di Marcon, specializzata dagli Anni 50 nell'arte veneziana del vetro soffiato. Spiega Marius Myking, co-fondatore e Product Design Director di Snøhetta: «La serie Volum è in grado di bilanciare alto artigianato e soluzioni avanzate. L'equilibrio dà vita a uno tra i prodotti più versatili di Lodes, studiato per creare scenari di illuminazione olistici e funzionali nei vari spazi che abitiamo». Presenza scultorea nello spazio, Volum è un oggetto trasversale. In versione singola o declinata in suggestive composizioni multiple si addice ai contesti domestici come al mondo contract. LODES.COM

Sydney

BEATA GIOVENTÙ

SPESSO È COSÌ: L'ETÀ RENDE CORAGGIOSI, IRRIVERENTI, APERTI, SPERIMENTALI. CE LO RACCONTANO UN'ARCHITETTURA DEVOTAMENTE GREEN E FORZE CREATIVE CHE GIOCANO IN SINERGIA. CON UNA PROMESSA: CRESCERE ANCORA E BENE

TESTO — BARBARA PASSAVINI
FOTO — MATTIA PANUNZIO PER LIVING

Lo skyline di Sydney con, in primissimo piano, un dettaglio della Sydney Opera House di Jørn Utzon. Sullo sfondo, a destra, le nuove torri One Sydney Harbour progettate da Renzo Piano

emkgroup.it
EMK
COSTRUTTORI
DI FINESTRE
Nextal in alluminio, dal design
minimale con nodo centrale
di soli 119 mm e profilo d'anta
contenuto: luce e respiro
all'ambiente. La duttilità
architettonica integra: ricchezza
di colori e finiture, sicurezza
antieffrazione e isolamento
con Uw fino a 0,79.
EMK: infissi multiprofilo,
infissi in legno, infissi in PVC,
infissi in alluminio.
T +39 0481 776565
EMK
COSTRUTTORI DI FINESTRE
2023 © plmediamix.com ph poldelmengo.it

01

SCENA CREATIVA

«Ho cominciato a surfare a 4 anni, ero il più piccolo in famiglia e i miei fratelli maggiori mi passavano sempre le loro tavole rovinate. Poi ho iniziato a sistemarle e migliorarle da solo, e a 15 anni ho dato vita al mio brand Haydenshapes: ora le mie tavole sono un mix di tecnologia e design». Hayden Cox è la quintessenza dell'abitante di Sydney: atletico, intraprendente e sempre a contatto con la natura. Le sue capacità con la resina hanno reso possibile un'originale collaborazione con Kelvin Ho, fondatore dell'Akin Atelier e autore dello store all'interno del nuovo museo d'arte progettato da SANAA: «Il progetto del Gallery Shop è stato fondamentale per il nostro studio. Forse il più difficile, sicuramente il più soddisfacente. Sydney è perfetta in questo senso, le opportunità ci sono, non mancano un ambiente stimolante e un grande interesse per il design, tanto che stiamo progettando nuovi hotel e ristoranti». Gli fa eco l'architetto e designer Daniel Boddam: «Sydney è una città con uno stile di vita ideale e piena di opportunità. La scena creativa è di alto livello e c'è una comune tendenza a supportarsi per crescere ed espandersi». Tutti i designer locali fanno riferimento agli elementi naturali del

Hayden Cox, designer di tavole da surf nel suo laboratorio Haydenshapes (sopra). Tra le creazioni di Adam Goodrum, la coloratissima sedia Stitch per Cappellini del 2008 (sotto). Ivana Taylor tra le sue opere in tessuto esposte alla galleria Sally Dan-Cuthbert (sotto, a sinistra)

Kevin Ho di Akin Atelier ha progettato lo shop del Sydney Modern Museum (a sinistra). Le creazioni di Tom Fereday vanno dalle luci alle sedute (sopra, a destra). Una composizione floreale di Lisa Cooper (in basso, a destra). L'architetto e designer Daniel Boddam (in basso, a sinistra)

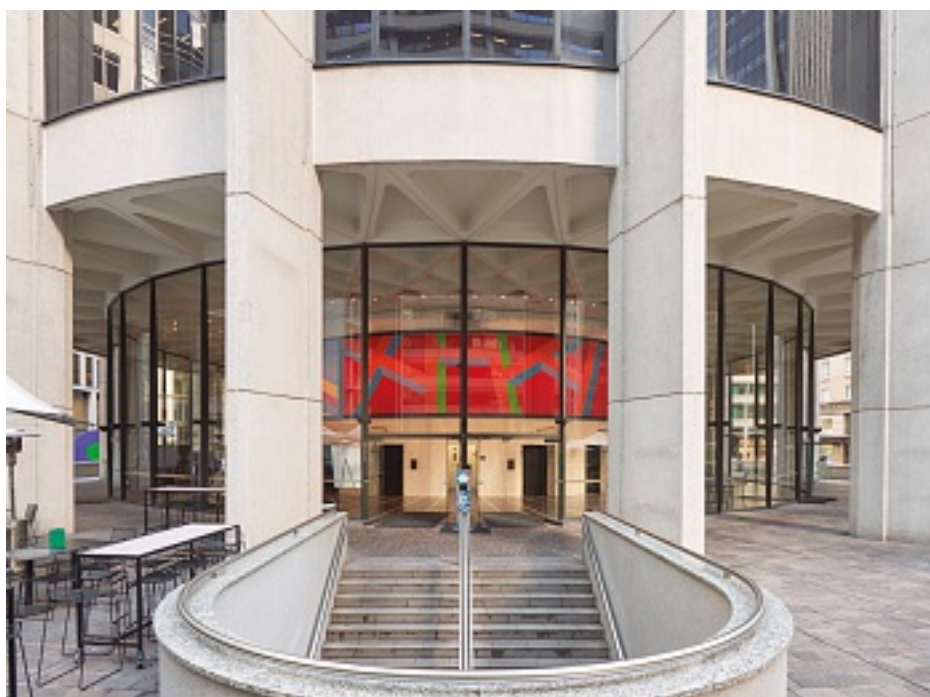
Continente, naturalmente occhi puntati sull'oceano e la luce. «La luce della città ha un impatto fondamentale sul mio lavoro», conferma Tom Fereday. I suoi progetti sono pensati per durare una vita intera, solidi, lineari, funzionali ed eleganti. Come eleganti, geometriche e colorate sono le creazioni di Adam Goodrum, designer che vanta collaborazioni con Alessi e Cappellini: «Attualmente sto lavorando per due brand locali – Nau e Tait – per Cantarutti e District Eight. Il mio approccio manuale al lavoro e alla creazione non varia. Credo sia tipico di noi australiani il fatto di avere sempre un contatto diretto con i materiali, metterci le mani. Ci viene naturale come surfare, la mia seconda passione dopo il design». Ha un approccio di matrice artigianale anche la designer Ivana Taylor, con le sue creazioni tessili che talvolta diventano sculture (esposte alla galleria Sally Dan-Cuthbert): «Mi incuriosisce come le stoffe possano trasformare un mobile in un corpo soffice e fluido. Invito tutti a toccare le mie opere, a 'sentirle' in un modo diverso».

02

Ha aperto i battenti lo scorso dicembre il Sydney Modern Project dello studio SANAA, un museo progettato con i più alti criteri di sostenibilità, tra giardini pensili e pannelli fotovoltaici (sopra). L'edificio circolare The Exchange di Kengo Kuma in Darling Square è avvolto da un lunghissimo e sottile nastro di legno. Nella sua struttura a nido ospita negozi e una biblioteca (sotto)

ARCHITETTURA

Il 20 ottobre 1973, la regina Elisabetta II inaugurava la Sydney Opera House disegnata da Jørn Utzon quasi vent'anni prima. L'architetto danese aveva sbaragliato la concorrenza – più di 200 studi internazionali – grazie a un progetto che incontrò il favore particolare di uno dei giurati del concorso, Eero Saarinen. Per rendere realizzabile una costruzione così ardita intervenne lo studio di ingegneria Arup che, tra mille complicazioni, realizzò un edificio divenuto un'icona internazionale. Tutt'intorno Sydney era ancora un embrione di quello che sarebbe diventata nel corso degli anni. Oggi quel simbolo ha alle sue spalle una metropoli di cinque milioni di abitanti che ha vissuto momenti diversi. Il suo straordinario sviluppo non ha sempre prodotto opere impeccabili, come invece è accaduto negli ultimi

È datato 2014 il primo edificio di Frank Gehry in Australia, il Dr Chau Chak Wing Building, con uffici e aule universitarie (sopra). Fresco d'inaugurazione il George Street Plaza & Community Building firmato dallo studio Adjaye Associates e ispirato alla cultura aborigena (sopra, a destra). Risale agli anni Sessanta l'Australia Square Tower disegnata da Pier Luigi Nervi (sotto)

anni con gli interventi che hanno attorniato l'edificio a pianta circolare in Australia Square realizzata da Pier Luigi Nervi nei primi anni Sessanta. Dopo la torre Aurora Place, inaugurata nel 2000, Renzo Piano a breve completerà One Sydney Harbour, nuovo complesso di tre grattacieli di cristallo affacciati sul porto. Ha ragionato su volumi diversi, più sperimentali, Kengo Kuma col suo The Exchange, edificio circolare aperto nel 2020 e avvolto da un nastro di 20 chilometri di legno curvato. Si è invece ispirato alla cultura e ai pattern aborigeni lo studio Adjaye per l'edificio e la piazza in George Street pensati come una sorta di rifugio e di area condivisa nel cuore della città. Ultimo arrivato, il Sydney Modern Project dello studio SANAA: un capolavoro di leggerezza, luce e sostenibilità. Disposti in modo apparentemente casuale attorno a un grande atrio vetrato alto undici metri, i padiglioni museali ideati da Kazuyo Sejima e Ryue Nishizawa si alternano a terrazze e giardini pensili che offrono scorci panoramici sul porto. Un angolo zen in una città giovane che sembra non voler smettere di crescere.

DAST.AGENCY
Pura poesia.
Haiku.
KEYCUCINE.COM
key®
cucine

03

Kazuyo Sejima e Ryue Nishizawa sono i fondatori dello studio giapponese SANAA (sopra, a sinistra). Hanno realizzato il Sydney Modern Project inaugurato nel dicembre del 2022 nei pressi del Royal Botanic Garden (sopra, a destra)

LA SYDNEY DI SANAA

Capire il contesto. Questo il primo elemento sul quale lo studio SANAA ha dovuto concentrarsi per il Sydney Modern Project. «Fin da subito abbiamo ragionato su come realizzare un edificio che dialogasse con ciò che aveva intorno, che si relazionasse con la struttura adiacente di fine Ottocento dell'Art Gallery of New South Wales e con il giardino botanico di fronte», racconta Asano Yagi del team che ha lavorato sul progetto, composto soprattutto da professionisti australiani e giapponesi. «È stato il primo progetto di SANAA a Sydney. Ci siamo subito resi conto che è un posto molto diverso dal Giappone. Qui lo stile di vita è basato sull'aria aperta, sull'attività fisica, sul rapporto diretto e costante con la natura. Ho apprezzato e capito molto della città quando mi hanno portata a fare una passeggiata lungo l'oceano», prosegue Asano Yagi. Che ha scandagliato architetture, spiagge, studi d'artista e gallerie. La ricerca l'ha aiutata a modificare e migliorare il progetto iniziale per renderlo ancora più connesso col territorio, con l'acqua, con la natura, con il sole. «Abbiamo ragionato molto sulla luce e sulla sostenibilità. Per quello l'abbiamo pensato come un edificio a strati, perché uno possa proteggere l'altro. All'inizio gli australiani ci chiedevano la funzionalità di ogni singolo spazio, ma nella nostra cultura ogni spazio può avere funzioni diverse. Ora che il museo è aperto ne stanno usufruendo non solo per esporre arte, ma per viverlo a 360 gradi proprio come ci eravamo immaginati noi», conclude. Uno scambio fruttuoso tra due stili di vita diversi che a Sydney hanno trovato un equilibrio, con vista sull'oceano.

IL QUARTIERE EMERGENTE

Il primo sabato di ogni mese accorrono da tutta Sydney al Surry Hills Market nella Shannon Reserve in cerca di vestiti vintage, prodotti di bellezza artigianali ecologici, ceramiche fatte a mano e molto altro ancora. Il resto del mese è la meta ideale per foodies, appassionati d'arte, moda indie e tatuaggi giapponesi. Con le sue case vittoriane, dove un tempo abitavano operai e malviventi, alternate a moderni edifici dalle forme minimali e contenute, Surry Hills è diventata la zona più eclettica della città. Un altro indirizzo da non perdere è il Brett Whiteley Studio, aperto dall'artista australiano Brett Whiteley e poi, alla sua scomparsa, trasformato in atelier con le sue opere e quelle di artisti emergenti, il luogo ideale per farsi un'idea dell'arte contemporanea australiana. Ogni mercoledì lunga coda davanti al Soda Factory, diner in stile *Happy Days* dove il boogie è ballato da tutti, gli hot dog costano un dollaro e i concerti sono praticamente ogni sera. Il relax invece si trova al Prince Alfred Park. Sullo sfondo la città che cresce, cambia, da osservare a bordo della piscina pubblica all'aperto, sotto gli ombrelloni gialli, in ogni stagione.

04

FOTO AGENZIA LIVING INSIDE

Surry Hills è uno dei quartieri più vivaci di Sydney. Molto amato dai foodies e dagli appassionati d'arte che qui trovano un ambiente bohémien. Molti gli showroom di design, moda e negozi di dischi come The Record Store (sopra)

Oriente-Occidente: la metropoli delle contaminazioni

La baia di Sydney con i magazzini portuali in fase di trasformazione. Sullo sfondo, il simbolo della città, l'Opera House inaugurata cinquant'anni fa

ARTE E ARCHITETTURA

Progettato secondo gli standard più alti di sostenibilità dallo studio SANAA, il **Sydney Modern Project** si trova accanto all'Art Gallery of New South Wales. Mostre temporanee nell'area sotterranea. *Art Gallery Rd, tel. +61/292251700*
ARTGALLERY.NSW.GOV.AU

Compie cinquant'anni la **Sydney Opera House** di Jørn Utzon. Oltre quaranta spettacoli settimanali di musica, teatro, opera, danza, stand up comedy e tour guidati. *Bennelong Point, tel. +61/292507111*
SYDNEYOPERAHOUSE.COM

Una delle collezioni private di arte contemporanea cinese più importanti dell'Australia, la **White Rabbit Gallery** occupa un deposito della Rolls-Royce degli anni Quaranta trasformato in spazio espositivo e sala da tè dall'architetto William Smart. *30 Balfour St, tel. +61/283992867*
WHITERABBITCOLLECTION.ORG

Si affaccia sulla baia il **Museum of Contemporary Art Australia**: due edifici, uno storico e uno moderno, si fondono per ospitare la collezione permanente. Mostre temporanee e opere di land art nei giardini. *140 George St, tel. +61/292452400*
MCA.COM.AU

Arte, scienza, storia e culture antiche. Il **Chau Chak Wing Museum** raccoglie le tre più importanti collezioni dell'Università di Sydney in uno spazio museale disegnato dallo studio JPW. *University Pl, tel. +61/293512812*
SYDNEY.EDU.AU

Museo d'arte contemporanea e **casa dell'artista Brett**

TERENCE CHIN

Lo showroom di Camilla and Marc nel quartiere di Paddington (a sinistra) è un riferimento per gli appassionati di moda, al pari di Above the Clouds (sotto, a destra). Il rooftop bar dell'A by Adina Hotel (sotto, a sinistra)

Whiteley, lo studio omonimo nel quartiere di Surry Hills è il luogo dove scoprire le tendenze della città. *2 Raper St, tel. +61/292251881*
ARTGALLERY.NSW.GOV.AU/VISIT/BRETT-WHITELEY-STUDIO
Sono guidate da professionisti le **Sydney Architecture Walks**. A seconda delle esigenze, anche percorsi su misura, dai quartieri emergenti agli edifici in costruzione. *206/61 Marlborough St, tel. +61/403888390*
SYDNEYARCHITECTURE.ORG

HOTEL

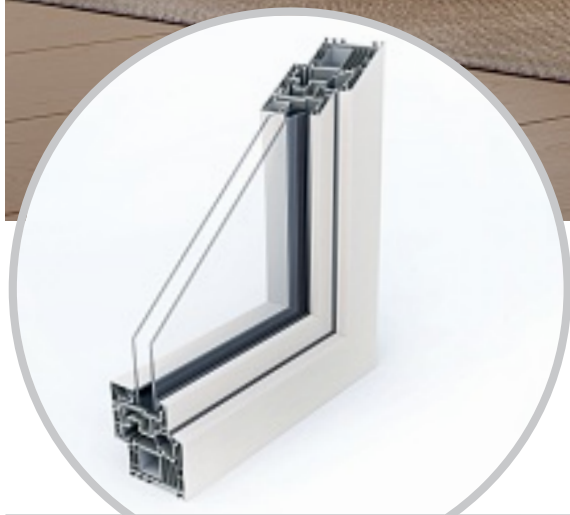
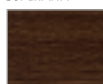
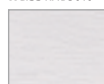
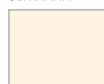
Ci sono voluti sei anni per trasformare la sede del ministero dell'agricoltura del 1912 nel raffinato **Capella Hotel**. Il restyling, firmato dallo studio Make, ha ampliato gli spazi sul tetto aggiungendo piscina e spa. Conservate le decorazioni d'epoca. *24 Loftus St, tel. +61/290715000*
CAPELLAHOTELS.COM
Centralissimo, con vista sulla torre di Pier Luigi Nervi, l'**A by Adina** propone ambienti minimal e un rooftop con ristorante panoramico. *2 Hunter St, tel. +61/291829500*
ABYADINA.COM
Occupa gli spazi degli ex studi cinematografici il **Paramount House Hotel**, un edificio Art Déco ripensato nei suoi interni dallo studio Breathe. Sul tetto si trova la All Purpose Bakery, panificio artigianale e brasserie aperti a tutti. *80 Commonwealth St, tel. +61/292111222*
PARAMOUNTHOUSEHOTEL.COM
Porta la firma dello studio Flack lo styling dell'**Ace Hotel** a Surry Hills. Tra mattoni a vista, divani in pelle e luci soffuse. *47-53 Wentworth Ave, tel. +61/280998799*
ACEHOTEL.COM
Ex magazzino della lana nei pressi del porto, **The Woolstore 1888** si trova in un'area della città in piena trasformazione. *139 Murray St, tel. +61/285861888*
OVOLOHOTELS.COM
Agli inizi del Novecento era un convento l'edificio neogotico che ospita oggi il **Crystalbrook Albion Hotel**. Nelle sue 35 camere il raffinato boutique hotel pet-friendly mixa decorazione e design essenziale. *21 Little Albion St, tel. +61/280297900*
CRYSTALBROOKCOLLECTION.COM

RISTORANTI

Vista panoramica sugli interni della Sydney Opera House al ristorante **Bennelong**. Originale il menu di ispirazione australiana contemporanea. *Bennelong Point, tel. +61/292408000*
BENNELONG.COM.AU
Pesce in mille varianti ideate dallo chef e prolifico scrittore Josh Niland, alla guida della **Fish Butchery**. *362 Oxford St, tel. +61/289372530*
SAINTPETER.COM.AU
È stato una sala bingo dell'esercito, un ostello, un

bordello cinese e un garage prima di diventare il ristorante con la cantina più fornita della città. Gli spazi del **Nomad** conservano lo stile industriale con cucina a vista. *16 Foster St, tel. +61/292803395*
NOMAD.SYDNEY
Menu stagionale sempre rinnovato, ambienti illuminati da grandi lanterne di carta e quadri astratti alle pareti al **Rafi Restaurant**. *99 Mount St, tel. +61/283762900*
RAFISYDNEY.COM.AU
Di ispirazione libanese il ristorante **Beau** è stato inaugurato da pochi mesi. Si affaccia in parte su Fracks Lane, un vicolo ora trasformato in intimo dehors. *1 Fracks Lane, tel. +61/292803395*
BEAU.SYDNEY
Lo chef e star televisiva Matt Moran è alla guida del ristorante **Crafted,** all'interno del New South Wales Museum. Notevole la lista dei cocktail. *The Domain, Art Gallery Rd, tel. +61/292251819*
CRAFTEDBYMATTMORAN.COM.AU
Sofisticato ma per nulla pretenzioso il **Bills Bondi** è l'indirizzo giusto per una ricca colazione dopo una passeggiata, una lezione di surf o yoga a Bondi Beach. Nel menu 25 ricette diverse a base di uova. *79 Hall St, tel. +61/284120700*
BILLS.COM.AU

SHOPPING

Materiali naturali, texture raffinate e cromie rilassanti per i tappeti di **Armadillo & Co**, nello showroom di Surry Hills progettato dallo Studio Goss. *2/188 Chalmers St, tel. +61/296984043*
ARMADILLO-CO.COM
È laboratorio e showroom lo spazio **Haydenshapes** a Mona Vale del designer di tavole da surf Hayden Cox. Non mancano accessori hi-tech e la possibilità di customizzare la propria tavola. *5-7 Tengah Crescent, tel. +61/475395859*
HAYDENSHAPES.COM
Flower designer, artista e filosofa **Lisa Cooper** collabora con teatri, compagnie di ballo e stilisti affascinati dalle sue creazioni poetiche a base di fiori e frutta. *Tel. +61/403988125*
DOCTORCOOPER.COM.AU
Lo showroom nel quartiere Paddington del brand australiano **Camilla and Marc** è un punto di riferimento per gli appassionati di moda. *217 Glenmore Rd, tel. +61/293575822*
CAMILLAANDMARC.COM
Le linee innovative dei brand più noti si trovano all'**Above the Clouds Store**, Surry Hills. *Shop 8, 285A Crown St, tel. +61/283861458*
ABOVETHECLOUDSSTORE.COM
Mecca per gli appassionati di vinili in Australia, **The Record Store** propone anche masterclass per dj e per produttori musicali o aspiranti tali. *34/277 Crown St, tel. +61/293808223*
RECORDSTORE.COM.AU

Gioca sull'illusione ottica l'installazione dell'artista americana Samara Golden intitolata *Guts* ed esposta al Sydney Modern Project

SPAZIO DI DESIGN
Il flagship store milanese di CRISTINA Rubinetterie rinnovato quest'anno da Elisa Ossino Studio è uno spazio dall'estetica ricercata, che celebra il ritorno alla natura e il rigore progettuale. Due temi che riflettono l'identità del brand piemontese orientato a essenzialità e sostenibilità

CRISTINA Brera Showroom, via Pontaccio 8/10, Milano

TILDE, CRISTINA DESIGN LAB, CONTEMPORARY COLLECTION
Sviluppata dal team interno, la serie spicca per i grafismi nella parte inferiore della bocca di erogazione e per la nuova esclusiva finitura Alux a effetto alluminio spazzolato

FOTO ALBERTO STRADA

CRISTINA BRERA SHOWROOM. TRA PROGETTO E NATURA

A OTTOBRE IL SOFISTICATO FLAGSHIP STORE MILANESE OSPITA LA MOSTRA 'ICON OF ARCHITECTURE'

Lo showroom milanese di CRISTINA Rubinetterie inaugura la stagione autunnale con una selezione di bestseller e novità, esposti nei duecento metri quadrati nel cuore di Brera appena rinnovati da Elisa Ossino Studio. Progettato per esaltare i prodotti con volumi esatti e superfici ispirate alla natura, lo scrigno materico è uno spazio dalla vocazione polifunzionale che riflette l'identità del marchio e il suo orientamento alla sostenibilità. In occasione del Milano Photofestival, il flagship store di via Pontaccio dal 10 al 24 ottobre continua la stagione degli eventi e apre le porte alla fotografia d'autore con la mostra *Icon Of Architecture*, a cura di Matrix4Design con Urban Photo Awards. La rassegna di immagini ritrae le architetture più significative del contemporaneo, come The Shard di Renzo Piano a Londra o Desert Rose di Jean Nouvel in Qatar. Vetrina ideale per gli ultimi progetti - la serie Piega di Bellucci Mazzoni Progetti la serie Rota di angelettiruzza design e Tilde di CRISTINA Design Lab - lo showroom si distingue per l'estetica ricercata e l'innovativa soluzione espositiva. Tra le proposte bagno e cucina, infatti, sono molti i prodotti funzionanti per dare una percezione a tutto tondo e creare un percorso esperienziale scandito dal design, dove provare dal vivo l'emozione dell'acqua che scorre. Una suggestione che la mostra del Photofestival di ottobre renderà ancora più speciale. CRISTINARUBINETTERIE.COM

ROTA, ANGELETTIRUZZA DESIGN. CONTEMPORARY COLLECTION
La manopola tonda riprende l'estetica della ruota, uno stile industriale esaltato dalla tecnica dellla godronatura, che restituisce l'effetto tattile della leggera texture zigrinata

PIEGA, BELLUCCI MAZZONI PROGETTI. INOX COLLECTION
Con questa serie di grande rigore formale l'azienda introduce le nuove finiture in acciaio inossidabile a trattamento PVD. Per una migliore resa, resistenza e durevolezza del prodotto

PENSIERO SOSTENIBILE
"From Yellow to… Green!" il claim aziendale che sancisce la svolta ecologica si sta sempre più traducendo in una ferma consapevolezza etica e in un agire concreto

FOTO ALBERTO STRADA

ALBUM

Scintille creative: i Boyy incontrano la Milano anni Settanta — L'artista Liselotte Watkins e il suo rifugio onirico nel Chianti — A San Paolo, un appartamento tra le nuvole: geometrico, semplice, puro — Ambra, ferro, salvia, abete rosso, oliva: Bali e la ricetta dell'armonia

TESTO LIA FERRARI
FOTO DANILO SCARPATI PER LIVING

«Vivere in uno spazio progettato dal maestro del brutalismo italiano Vittoriano Viganò è un sogno». I Boyy raccontano la loro casa milanese

Jesse Dorsey e Wannasiri Kongman sono le due anime di Boyy, marchio di accessori di lusso con sede tra Bangkok e Milano (sopra). In un palazzo neoclassico del quadrilatero della moda, le asimmetrie disegnate da Vittoriano Viganò, maestro del brutalismo italiano Anni 70,sono state accuratamente conservate e valorizzate. Glass + Steel Chair di Fredrik Paulsen, vasi di Fos (nella pagina accanto)

Nel living, moquette color avorio e pareti coordinate. A soffitto, una piccola galassia di punti luce, sistema di illuminazione voluto da Vittoriano Viganò. Piantana Street Lamp con base in cemento di Fos e, lungo la parete di fondo, due lampade a sospensione Garbo String, Gavina. Il divano modulare bordeaux Anni 70 è il modello Marcel di Kazuhide Takahama, sempre di Gavina

La scala che porta alla zona notte è rivestita di moquette color senape. Sul pianerottolo, un dipinto in grande formato di Les Rogers (in questa foto). Il divano disegnato da Viganò è stato rimesso a nuovo con un rivestimento color glicine. Originali degli Anni 70 i radiatori arancioni (nella pagina accanto)

Il tavolo e la piantana nera della zona pranzo sono di Viganò. Sedie di Marta Sala Éditions e lampadario vintage in ottone di Hans-Agne Jakobsson. Jesse Dorsey ha rivestito gli armadi a muro con un tessuto in tono con la moquette e ha creato una quinta a contrasto in bambù che vuole essere un omaggio a Gabriella Crespi. Sulla destra, poltrona Mies di Archizoom, Poltronova

Dall'alto, in senso orario: il tavolo della cucina, su misura, ha un piano in onice; sedie di Marta Sala Éditions. Le pareti del living al primo piano sono state riverniciate replicando il colore originale. Un lucernaio che arriva fino al tetto porta la luce naturale sulla scala. Nella pagina accanto: la porta con oblò in vetro decorato a mano, ispirata ai lavori di Piero Portaluppi, è opera del padrone di casa. Carta da parati di Andrew Martin

La casa affaccia su un giardino privato di 250 metri quadri con una grande fontana, opera del paesaggista Pietro Porcinai. Tra i divani originali di Viganò rifoderati color glicine, una poltroncina di Gabriella Crespi. Gli arredi in vimini e le piante in vaso aggiungono un tocco esotico

Le scarpe restano all'ingresso, per non rovinare la moquette. Prima era scura, spiega Jesse Dorsey, come le pareti e il soffitto. Ci mostra l'interno di un armadio a scomparsa che non ha riverniciato: è di una tonalità tra il marrone e il viola, il colore originale. Una rinfrescata ci voleva: pavimento, muri, arredi fissi, adesso è tutto chiaro, con buona pace di Vittoriano Viganò, il maestro del brutalismo italiano che negli Anni 70 ristrutturò l'appartamento. «Vivere in uno spazio progettato da lui è un sogno», dice Jesse, «per me Viganò è sempre stato un mito». Tolto il colore, è intervenuto il meno possibile. Ha mantenuto i volumi, parte dei mobili, i caloriferi arancioni, i minuscoli punti luce sul soffitto… Ma il tono melanzana era decisamente crepuscolare. E sua moglie, Wannasiri Kongman, voleva prima di tutto una casa luminosa. Jesse e Wannasiri sono le due anime di Boyy, brand di accessori di lusso con sede tra Bangkok e Milano. Canadese lui, thailandese lei, si sono conosciuti a New York nel 2004. Nella moda erano gli anni delle *it-bag*, un fenomeno ancora tutto da esplorare. La nuova Givenchy, l'ultima Balenciaga, la Saddle di Chloé… Wannasiri aveva l'ossessione per le borse, Jesse faceva il musicista e aveva contatti con il mondo della moda, a un certo punto si sono detti: perché non ne disegniamo una? La prima collezione di Boyy: una borsa, due taglie, tre colori, la cucina dell'appartamento di Jesse come showroom. Grazie al passaparola si era fatta avanti la direttrice di Barney's. «Il nostro design le piaceva», ricorda Wannasiri, «ma avevamo sbagliato i tempi. Uscivamo con una proposta estiva a febbraio, in ritardo di sei mesi sulla campagna acquisti, per dire quanto fossimo naïf. Non sapevamo nulla dell'industria della moda». Le cose hanno cominciato a ingranare con gli ordini di Colette, mitico concept store parigino e il loro primo buyer internazionale. Questa casa nel Quadrilatero arriva svariati successi dopo. Nel frattempo la coppia ha vissuto a Bangkok, dove Boyy è diventata subito un cult. «Nel primo mese abbiamo venduto più che in un'intera stagione a New York», ricorda Jesse. «Gli store a Bangkok da uno sono presto diventati quattro. Siamo cresciuti da soli, senza investitori». L'Italia era un'anticamera perfetta tra Canada e Thailandia, e quando hanno iniziato a esplorare meglio Milano nel 2014, anno in cui la fiera Lineapelle si è trasferita qui da Bologna, si sono totalmente innamorati di questa città «ai tempi misteriosa, eclettica, inaspettata. Per noi è stata una sorpresa, ci siamo sentiti subito a casa». Trovare una casa che piacesse a entrambi e potesse funzionare come showroom è stato complicato. La negoziazione è durata sei mesi, in compenso la proprietà ha dato subito il nulla osta alla ristrutturazione: «Eravamo liberi di fare quello che volevamo, ma non sapendo se saremmo rimasti non volevamo spendere troppo», dice Jesse, «abbiamo dovuto fare qualche gioco di prestigio con il budget, ma direi che ha funzionato». Facciamo un giro. Al piano di sotto, alleggerito da una tonalità avorio, è stato montato un grande specchio che raddoppia la vista sull'incantevole giardino. Sulle pareti, lesene di bambù che danno un'atmosfera esotica ispirate alla designer Gabriella Crespi. La cornice del camino e gli inserti in onice all'ingresso vogliono essere un omaggio a Ettore Sottsass, altro mito di Jesse, e il verde smeraldo che avvolge la scala una citazione dell'architetto Piero Portaluppi. Le stanze di servizio sono rimaste confinate in un'ala della casa, come si usava una volta, ma Wannasiri medita di spostare la cucina per renderla più social. «Da quando abbiamo aperto lo showroom, questa è diventata semplicemente casa nostra», spiega. «E visto che io cucino spesso, voglio farlo con la mia famiglia intorno».

BOYY.COM

IL FAVOLOSO MONDO DI LISELOTTE

Dopo Milano e Roma, l'artista svedese ha deciso di fermarsi tra le colline del Chianti, dove dipinge quadri e oggetti fiabeschi nella vecchia stalla del suo casale. Nature morte dall'anima gioiosa, paraventi arlecchino, vasi istoriati con il golfo di Napoli e le pinete laziali

TESTO MARA BOTTINI — FOTO HELENIO BARBETTA

Il giardino sul retro dell'antico casolare in pietra a dieci minuti da Siena è arredato con un tavolo artigianale in ferro, sedie di recupero e divanetto Thonet vintage (a sinistra). Ritratta nell'atelier ricavato dalla vecchia stalla, Liselotte Watkins posa davanti al paravento Venezia in Mdf e acrilico realizzato per la mostra *Printed Positions, d*al 14 ottobre al Textile Museum di Borås, in Svezia (nella pagina accanto)

VENEZIA
XVII ESPOSIZ
INTERNAZIO
D'ART
30
b

Appassionata di design, un passato da illustratrice di moda, Liselotte ha curato personalmente gli interni della sua casa- atelier. Appese alle travi della ex stalla, lampade Nuvola Cocoon di Tobia Scarpa per Flos, 1962. Tavolo vintage e coppia di Aluminium Chairs di Vitra come la poltroncina beige della serie Eames Shell Chairs, trovata a un flea market di New York. L'artista è rappresentata dall'agenzia CFHILL di Stoccolma

Nello studio, la serie *Les Mots* di Watkins si intitola come l'autobiografia di Jean-Paul Sartre (sopra, a sinistra). Acrilico su tela *Yoko and Coco* presentato in occasione della personale *Attorno a me*, Arezzo, *2023* (sopra, a destra). In cucina, anfora dipinta per la mostra *Sbiadito* ad Anacapri, 2019, e quadro *La Tavola*. Tra gli arredi di artigianato toscano, due classici del design: la poltroncina Eva di Bruno Mathsson e la sospensione Spire di Enrico Botta (nella pagina accanto)

Inseguendo il sogno delle città d'arte e dei panorami mediterranei, quindici anni fa l'artista Liselotte Watkins visita l'Italia e mette radici. Con il marito Jonas Falk, Ceo del brand di moda svedese Rodebjer, abita prima a Milano, in un appartamento del Trenta, poi a Roma nel cuore archeologico della Capitale. Il suo ultimo indirizzo è un casale di pietra sui colli senesi dove si ritira in reazione alla clausura della pandemia: «Io penso a colori. Con il lockdown vedevo tutto grigio, così mi sono rifugiata nella luce della Toscana». Nata in Svezia, studi all'Art Institute di Dallas, ha un passato come illustratrice per la moda (Prada, Miu Miu, Marimekko) e i magazine internazionali, da *Vogue* al *New Yorker*. «Il ritmo era divertente e frenetico tra Manhattan e Parigi, sempre di corsa per vedere una sfilata o incontrare qualcuno». Amata per le sue figure femminili a tinte pastello, quando arriva in Italia e mette su famiglia (ora Win ha tredici anni, Ava undici) decide di rallentare. Si dedica alla pittura e sperimenta l'interior design, filo conduttore: la grande bellezza italiana. «La luce scandinava mi sembra monocorde e le emozioni troppo misurate. Qui in Toscana catturo sulla tela panorami, natura, e soprattutto le donne italiane con la loro grande umanità e la gestualità teatrale». Nel 2019 l'immaginario fiabesco di Liselotte ha colorato anche il mondo del design, con

Nella camera degli ospiti, letto in ferro battuto acquistato da un brocante senese. Coperta di Rodebjer. Lampada Toio di Achille e Pier Giacomo Castiglioni, Flos. L'anfora incorniciata dalla finestra è di Liselotte Watkins come il quadro *Maglietta blu* e l'opera *Simone de Beauvoir* sopra la testata

‘

QUANDO ARREDO UNO SPAZIO METTO SEMPRE QUALCOSA DI SBAGLIATO, DI INASPETTATO. E MI PIACE CAMBIARE SPESSO

Liselotte Watkins

FOTO AGENZIA LIVING INSIDE

una collezione di vassoi, luci, arazzi e cuscini istoriati, editati da Svenskt Tenn. Ultima creazione, la serie di paraventi ispirata a Venezia che dal 14 ottobre va in scena al Textile Museum di Borås, in Svezia: «Mi piace l'idea di un'opera tridimensionale per la casa, un quadro in movimento che cambia luce, posizione e chiave di lettura a seconda di come muovi i pannelli. Il pattern reinterpreta le illustrazioni che disegnai nel 2008 per la collezione di abiti *Harlequin* di Miu Miu». Sempre aperta alle sperimentazioni e ai cambiamenti, nel suo rustico tra Castellina in Chianti e Siena l'artista trova continue suggestioni: «Come nei miei quadri, in casa mi diverto a comporre piccoli set domestici. Parto da una forma o da un colore, poi aggiungo, sbaglio, ricomicio: è come giocare a Tetris». Il casale di pietra ha stanze imbiancate a calce, pavimenti in cotto consumato, travi a vista, muri spessi e solide porte di legno alla maniera contadina. «Non si vede ma è stato completamente ristrutturato secondo i principi della bioarchitettura». Lei lo ha arredato con mobili di recupero, madie, sedie impagliate da osteria, il letto di ferro battuto e il tavolo da cucina in marmo. «Ci metto sempre qualcosa di sbagliato, di *unexpected*. E cambio spesso».
Gli anni e i traslochi le hanno lasciato un affollamento di oggetti che ambienta a rotazione. Li tiene stipati in una stanza:

«Ci sono i pezzi da galleria, quelli presi su eBay o nei mercatini». Non mancano i grandi classici del design come le poltrone Eva di Bruno Mathsson, le sedie da ufficio di Charles & Ray Eames o le lampade Anni 60 di Enrico Botta e Tobia Scarpa, appese come luminarie di paese in cucina e nell'atelier ricavato nella stalla (il suo regno). L'insieme è una tavolozza che Liselotte mette a punto seguendo l'istinto. «La mia visione del mondo è fatta di figure geometriche e scale cromatiche, scomposte alla Picasso. Abitare in un rustico austero e materico mi aiuta a bilanciare la mia attitudine decorativa e i miei voli pindarici. Nelle stanze, ad esempio, vorrei aggiungere campiture gialle, verdi e blu, ma il rispetto per il contesto e il gusto minimal di mio marito mi frenano». Acclamata dalla critica per le sue creature 'cubiste' a tinte sorbetto, ha già una fitta agenda di mostre da qui al 2024. Ma ad emozionarla più di tutto è stata la piccola personale estiva, *Attorno a me,* allestita nella cappella di San Rocco a Palazzo Tiglio, vicino ad Arezzo. «Sono così, cerco spunti poetici. A maggio esporrò al Teatergrillen di Stoccolma, il ristorante Anni 40 amato da Ingmar Bergman». L'Italia onirica di Liselotte si prepara a scaldare il Grande Nord.

@LISELOTTEWATKINS

Il living è separato dal resto della casa da una grande libreria in acciaio, pensata e disegnata dai proprietari. La pianta originale è stata mantenuta, il parquet recuperato, la struttura in cemento armato lasciata a vista. Tra gli arredi, la seduta di pelle nera Alta disegnata da Oscar Niemeyer insieme con la figlia Anna Maria e il divano bianco Cubo di Jorge Zalszupin. Poltrona Anni 50 e tappeto fatto a mano nella città di Campanha, nel Minas Gerais. La sedia Low nella stanza adiacente è firmata da Joaquim Tenreiro

TESTO MICHELE FALCONE — FOTO FILIPPO BAMBERGHI PER LIVING

Felici di stare lassù

Trecento metri quadrati al dodicesimo piano di uno storico grattacielo nella zona più esclusiva di San Paolo. Juan Pablo e Marina, entrambi architetti, abitano un appartamento dalle linee geometriche, semplici e pure. Tra pezzi su misura e citazioni della tradizione modernista brasiliana

Sedia disegnata dal portoghese Daciano da Costa nel 1966 e rieditata per La Casa da Música progettata da Rem Koolhaas a Porto nel 2005. Mensola e lampada da tavolo su disegno di Acayaba + Rosenberg, lo studio di Juan Pablo e Marina (a sinistra). Il grattacielo di venti piani progettato da Jozef Engelberg e Pedro Mahler nel 1970 si affaccia sulle strade alberate del *bairro* Jardins (nella pagina accanto)

Venti piani, ognuno con un solo appartamento. «Noi abitiamo al dodicesimo, in uno dei palazzi più noti del quartiere sia per la sua architettura moderna sia per la posizione. La vista è pazzesca», dicono gli architetti e proprietari di casa Juan Pablo Rosenberg e Marina Acayaba, coppia nella vita e sul lavoro. Il grattacielo, progettato da Jozef Engelberg e Pedro Mahler nel 1970, è un blocco di vetro e cemento con la facciata simmetrica spaccata in due da una fila di balconi a sbalzo sulle strade alberate del *bairro* Jardins. È la parte occidentale di San Paolo, la zona del lusso, della finanza, della moda, anche la più verde: «L'ideale per lunghe passeggiate, piena di negozi, musei e gallerie d'arte. Siamo vicini all'Avenida Paulista, a quindici minuti a piedi dal nostro studio» sottolineano i due, che nel 2008 hanno fondato Acayaba + Rosenberg. In quella che è una delle città più grandi e popolose del mondo le distanze contano. Meglio non allontanarsi troppo dal lavoro e dai propri cari. Tra progetti di hotel, residenze private e infrastrutture urbane per il comune di San Paolo, i cantieri in corso per Pablo e Marina sono sempre numerosi. E cresce anche la famiglia. L'ultimo arrivato è il piccolo Santiago di un anno, prima di lui Eva di nove e Leon di undici. Serve spazio, tanto. «L'appartamento è di trecento metri quadrati, prima del nostro arrivo è stato disabitato per diverso tempo. Abbiamo mantenuto la pianta apportando solo qualche leggera modifica e usato soprattutto il colore bianco e materiali naturali come cemento, legno, ferro», spiega la coppia sposata dal 2010. In tutte le stanze le linee sono rimaste geometriche, semplici e pure, il parquet è stato recuperato, il calcestruzzo lasciato a vista è un richiamo alla migliore lezione modernista brasiliana. Le camere da letto sono diventate quattro, la cucina ripensata da zero con il pavimento

Nella cucina con pavimento in ardesia nera, sedie di Fernando Jaeger (in questa foto). In un angolo del living, accostata al pilastro di cemento armato, sedia Banqueta Broto di Atelier Morito Ebine (nella pagina accanto)

Nel salotto con vista sullo skyline di San Paolo, accanto alla poltrona di Oscar Niemeyer, tavolino di legno con finitura foglia argento di Gregori Warchavchik e panca acquistata da un antiquario di Tiradentes. Sul tavolo in granito custom made, sospensioni Grande Costanza di Paolo Rizzatto, Luceplan; sedie Tião di Sergio Rodrigues

Una delle quattro camere da letto con mensola-toilette e poltroncina Senior Anni 50 di Jorge Zalszupin; sul fondo, poltrona Nanã di Ronald Sasson (sopra). Gli architetti Juan Pablo Rosenberg (Buenos Aires, 1976) e Marina Acayaba (San Paolo, 1980) hanno fondato lo studio Acayaba + Rosenberg nel 2008 e si sono sposati nel 2010 (nella pagina accanto)

di ardesia nera e un piano di lavoro lungo e centrale ideale per la colazione veloce e la pausa pranzo. Lo spazio più conviviale resta il living, ampio, luminosissimo, esposto a sud-est, avvolto da una serie di vetrate che incorniciano lo skyline di San Paolo con la luce che entra prepotente anche durante gli improvvisi acquazzoni tropicali. È un ambiente separato dal resto della casa da una grande libreria in acciaio, pensata e disegnata su misura dai proprietari. A prendersi la scena, la poltrona di pelle nera Alta realizzata negli Anni 70 da Oscar Niemeyer insieme con la figlia Anna Maria: «Un'icona del design modernista brasiliano. La curva perfetta che parte dalla base e arriva allo schienale è la caratteristica più sorprendente del pezzo», sottolineano. Nonostante le proporzioni invidiabili dell'appartamento, le camere sono arredate con l'essenziale per esaltare ancora di più spazio e luce. Tra i mobili scelti: le sedie disegnate dal portoghese Daciano da Costa per l'Hotel Alvor Praia dell'Algarve nel 1967 e rieditata per La Casa da Música, la sala da concerto progettata da Rem Koolhaas a Porto; il divano Cubo di Jorge Zalszupin che a occhio sembra scolpito nel marmo e il tavolino futuristico di legno con finitura foglia argento firmato Gregori Warchavchik. E poi quadri, opere d'arte, oggetti e libri di creativi verdeoro, contemporanei e non, come Lenora de Barros, Renina Katz, Sonia Gomes. Altri pezzi sono stati invece realizzati proprio da Juan Pablo e Marina, come il tavolo di granito in salotto pensato su misura per la famiglia al completo: «Siamo molto uniti. Cerchiamo di stare sempre insieme, dalla cucina alla tavola, dai giochi alle chiacchiere in salotto. Anche in bagno capita di ritrovarci tutti nella stessa vasca».

AR-ARQUITETOS.COM.BR

BALI FUSION

Immersa nella vegetazione tropicale del villaggio di Canggu, Casa Tegel intreccia con grazia texture naturali, artigianato locale e glam Anni 70. Leitmotiv del progetto, le pareti di mattoni tipiche dei templi sacri

TESTO LUIGINA BOLIS
FOTO SHEILA MAN

Nel grande living affacciato sul verde, divano Camaleonda di Mario Bellini, coffee table in teak massiccio di Kalpataru come il tavolo da pranzo Bengkirai. Vasi in vetro soffiato di Kim Soo

Scorcio della cucina su disegno di Somewhere Concepts. Madia in abete blu con dettagli in ottone e sgabelli in pietra lavica di Kalpataru (nella foto). Un dettaglio del living con tappeto di iuta su misura, libreria in teak e ottone, e tavolino in teak massiccio, tutto Kalpataru (nella pagina accanto)

Il soggiorno mixa mood Anni 70 e artigianato locale. Pavimento in pietra basaltica fiammata e pareti di mattoni a sbalzo. Tappeto in iuta Sunflower su disegno, divano Camaleonda e poltrona di Rusters Furniture. Sullo sfondo spicca il bancone cucina in marmo verde Guatemala

Non lontano da qui c'è la Echo Beach di Batu Bolong, una spiaggia molto chic ancora poco conosciuta dai turisti che fa innamorare di sé chiunque ci metta piede. «Con mia moglie viviamo nell'Arcipelago di Stoccolma. Negli anni, il nostro amore per i viaggi e l'arte ci ha portato a Bali. Quando nell'autunno del 2020 abbiamo trovato il terreno giusto, abbiamo subito cominciato la costruzione della villa. I lavori sono finalmente finiti ed eccoci qua», racconta Marcus, equity trader svedese che a Canggu, un villaggio accanto alla spiaggia di Batu Bolong sulla costa sud occidentale, ha da poco inaugurato la sua Tegel House. Un luogo speciale per l'imprenditore, lo ha immaginato e ideato puntando tutto su arte e design e, soprattutto, sulla collaborazione con gli artigiani locali. Per la parte architettonica Marcus si è rivolto a Sam Lennon, giovane e brillante architetto neozelandese, fondatore di The Lennon Project con base a Auckland e progetti sparsi ai quattro angoli del pianeta. «Il brief di Marcus è stato chiaro, desiderava una casa a bassa manutenzione, dall'atmosfera tropicale e moderna con una tavolozza di materiali minimali e qualche accento vintage. Voleva che sembrasse lì da sempre, perfettamente inserita nel contesto», racconta Lennon, anche lui stregato dall'isola dalle montagne vulcaniche ricoperte di

‘

LA COMBINAZIONE DI COLORI E MATERIALI – AMBRA, FERRO, ABETE ROSSO E BLU, SALVIA – CI HA PERMESSO DI CREARE SPAZI DISTINTI MANTENENDO UNA BELLA ARMONIA

Chelsey McPhedran

La camera padronale che affaccia sulle risaie è interamente rivestita di teak. Lenzuola di lino, The Katha (sopra). Un dettaglio del bagno con specchio bordato di ottone e lavabo di Backus Ceramics (a destra)

Le pareti di mattoni a sbalzo caratterizzano sia gli interni sia le mura di cinta esterne. Tavolino in pietra di Maverick Lee e vaso in argilla bianca (a sinistra). L'imponente facciata d'ingresso della Tegel House (nella pagina accanto)

boschi, dalla barriera corallina e dai numerosi templi, disseminati ovunque. Grande amante dell'architettura e del design Anni 50 – su tutti Richard Neutra e Charles e Ray Eames – Lennon ha cercato di creare una sinfonia di influenze retrò aggiungendo un sofisticato tocco vernacolare che emerge dai manufatti etnici e soprattutto dai materiali di provenienza locale, in particolare il teak e la pietra. «Il nome della residenza, *Tegel*, in svedese significa 'mattone', a tutti gli effetti l'elemento centrale del progetto, a partire da quelli sbalzati sulle pareti del soggiorno che proseguono su tutto il perimetro dei muri di cinta. Sono gli stessi utilizzati per la costruzione dei templi, riproposti qui in una versione decisamente inedita. Il loro inconfondibile colore rossastro ha guidato la scelta di pavimenti e finiture», spiega Lennon. Da queste parti si dice che la Tegel sia una delle ville private più belle dell'isola, e non è difficile crederlo vista la task force di interior designer, paesaggisti, esperti di illuminazione e falegnami che ci ha lavorato. Parla per tutti la canadese Chelsey McPhedran, a capo dello studio balinese Somewhere Concepts, che in tandem con Lennon ha dato vita al mix di texture che scandiscono gli spazi della residenza: «È stata la combinazione di colori e materiali – ambra, ferro, fossile, salvia, abete rosso e oliva, insieme a un abete blu usato in contrasto e con parsimonia – a permetterci di creare spazi distinti, mantenendo una bella armonia», spiega Chelsey. Ecco allora i pavimenti in cemento con intarsi in ottone e piastrelle in pietra basaltica fiammata, legnami di recupero a rivestire tutti i soffitti, marmo verde Guatemala per il blocco cucina e lavabi in argilla rossa e smalto verde salvia realizzati dal ceramista newyorkese Backus Ceramics. Tra i tanti arredi su disegno in teak massiccio spunta anche il divano Camaleonda di Mario Bellini: «Il vostro è un design senza tempo, classico, *effortless*», dice l'interior decorator, che per la casa ha perfino pensato ad una fragranza speciale. «Sviluppiamo profumi particolari per molti dei nostri progetti perché crediamo suscitino un legame emotivo con gli spazi. Per Tegel House avevo l'idea di Marcus seduto in salotto a sorseggiare un negroni affumicato al sandalo, e credo che questa immagine e gli odori associati mi abbiano guidato nella ricerca dell'anima della casa», conclude Chelsey. Marcus concorda, e chiosa: «Questa non è solo la casa dei nostri sogni, ma anche un caldo rifugio che amiamo condividere. Invitiamo artisti da tutto il mondo che poi lasciano in casa le loro opere. Nel tempo, arricchiranno sempre di più queste stanze».

THELENNONPROJECT.COM

FOTO AGENZIA LIVING INSIDE

BE EGOSMART.
Henry è EGOdancing. La musica è la sua passione.
Quando torna a casa, dopo una lunga giornata di registrazioni,
riascolta i demo abbassando tutte le luci del soggiorno
per concentrarsi meglio.
EGO SMART è una placca intelligente, versatile e connessa. I messaggi
di testo scorrono sul display, mentre le icone cambiano forma indicando
i diversi comandi attivati. Un fascio di luce colorata illumina i bordi:
a ogni colore corrisponde una diversa segnalazione.
Tenere sott'occhio le funzionalità della casa non è mai stato così smart.
gewiss.com
GEWISS
LIGHT UP THE FUTURE

VETRINA

Speciale imbottiti

A CURA DI BENEDETTO MARZULLO E FRANCESCA TAGLIABUE

1

2

3

1 ✯ MINOTTI
Torii Bold, design Nendo. Collezione di divani e poltrone con leggera base in metallo a contrasto con i volumi importanti delle imbottiture. Schienali trapuntati e profili in ecopelle o nabuk. Divano cm 247x106x82 h, puf 152x68x41 h
MINOTTI.COM

2 ✯ MAGIS
Officina, design Ronan & Erwan Bouroullec. Poltrona in tessuto sfoderabile con schienale alto, telaio in ferro battuto, zincato, cuscino in poliuretano espanso ignifugo. Cm 89,5x89x41,5/99 h. Poggiapiedi abbinato cm 61,5x50,5x40 h
MAGISDESIGN.COM

3 ✯ ARMANI/CASA
Sharon, divano due posti. Struttura di linea sinuosa in frassino e midollino di giunco naturale lavorato a mano. A contrasto, tessuto in resistente misto cotone lucido Trento color Orange. Cm 160x82x77 h
ARMANI.COM

4

4 ☆ CASSINA
Maralunga 50, design Vico Magistretti. Edizione speciale del sofà del 1973, con rivestimento di pelle nabuk in una particolare tonalità di rosso molto cara al maestro. Come nell'originale, il poggiatesta si alza e abbassa. Cm 300x105x58/100 h
CASSINA.COM

5 ☆ FENDI CASA
Blow Up, design Controvento. Divano composto da diversi moduli imbottiti sovrapposti che creano sedute e schienali. Rivestimento in velluto di cotone grigio cielo. Puf cm 105x105x39 h, elemento angolare cm 105x105x39/71 h
FENDI.COM

6 ☆ EDRA
Standway, design Francesco Binfaré. Divano con schienali e braccioli con cuscini 'intelligenti' imbottiti in Gellyfoam®, materiale brevettato che consente di modellarli a piacere con una lieve pressione. Da cm 115x345x42 h
EDRA.COM

5

6

7

8

7 ☆ KNOLL
Pfister Sofa, design Charles Pfister. Riedizione attualizzata del divano tre posti in pelle disegnato nel 1971, oggi riproposto con nuove imbottiture ecocompatibili e ultraconfortevoli. Cm 220x83x41/70 h
KNOLL.COM

8 ☆ B&B ITALIA
Le Bambole, design Claudio Bellini. Poltrona sfoderabile disegnata nel 1972 e rieditata in chiave green per i suoi 50 anni. Struttura in polietilene riciclato e componenti assemblati senza colle per un facile smaltimento a fine vita. Cm 119x91x42/75 h
BEBITALIA.COM

9 ☆ MOLTENI&C
Augusto, design Vincent Van Duysen. Divani con seduta profonda e base metallica che corre lungo il perimetro e conferisce leggerezza. Rivestimento con piping ton-sur-ton o a contrasto. Due posti: cm 205x100
MOLTENI.IT

9

10

10 ✩ DE PADOVA
Everyday Life, design Paul Smith. Divano caratterizzato da imbottiture eco-compatibili, dalla piuma d'oca di recupero al kapok. Gambe in massello di frassino dark e rivestimento in tessuto. Composizione cm 382x190x40/74 h
> DEPADOVA.COM

11 ✩ MOROSO
Loveland, design Patricia Urquiola. Modello con basamento asimmetrico in frassino massello. Imbottitura in poliuretano espanso con struttura in legno; rivestimento bouclè misto viscosa-cotone. Cm 230x96x73 h
> MOROSO.IT

11

12

12 ✩ POLTRONA FRAU
Duo, design Roberto Lazzeroni. Due posti in velluto completamente sfoderabile. Struttura in multistrato di betulla, imbottitura in poliuretano, piedini in alluminio anodizzato nero. Cm 220x117x43/80 h
> POLTRONAFRAU.COM

13

14

13 ✯ POLIFORM
Saint Germain, design Jean-Marie Massaud. Sistema componibile in tessuto sfoderabile con schienale basso e cuscini soffici. Modulo angolare cm 181x100x65 h. Poltrone Le Club design Jean-Marie Massaud in pelle
> POLIFORM.IT

14 ✯ GIANFRANCO FERRÉ HOME
Piccadilly, poltrona girevole dalla forma arrotondata. Struttura in multistrato di pioppo con imbottitura in poliuretano espanso e dacron. Rivestimento fisso in tessuto bouclé light blue. Cm 93x94x72 h
> GIANFRANCOFERREHOME.COM

15 ✯ FLEXFORM
Perry Up, design Antonio Citterio. Sistema componibile con base in metallo tubolare e piedi in alluminio pressofuso. Cuscinature imbottite in piuma d'oca , rivestimento in tessuto e profili in gros grain o ecopelle a contrasto. Cm 339x180x70 h
> FLEXFORM.IT

15

16

16 ✯ MAXALTO
Arbiter, design Antonio Citterio. Sistema componibile con sedute extra-large e schienali a doppi cuscini. Telaio in acciaio, bordo inferiore in alluminio verniciato nickel bronzato e rivestimento in lana effetto pelliccia. Cm 382x158
> MAXALTO.COM

17 ✯ LAPALMA
Auki, design Hee Welling. Poltrona lounge con base girevole a stella in alluminio. Perfetta per l'home office, ha una scocca imbottita in schiumato di poliuretano espanso ignifugo con inserto in acciaio, rivestita in tessuto. Cm 78x76x36/116 h
> LAPALMA.IT

17

18 ✯ ETRO HOME
Cushy, design Marco De Vincenzo. Dormeuse conseduta a cinghie elastiche intrecciate, imbottitura in poliuretano espanso e piuma d'oca canalizzata. Rivestimento in tessuto della maison. Cm 190x100x78 h
> ETRO.COM

18

19

19 ✯ LIVING DIVANI
Clan, design Piero Lissoni. Tre posti con schienale alto lievemente curvato. Cuscini volanti imbottiti in piuma d'oca; rivestimento in pelle mandorlo color seppia. Cm 270x91x40/90 h
> LIVINGDIVANI.IT

20

20 ✯ ZANOTTA
Bumper, design
Calvi Brambilla. Divano modulare caratterizzato da volumi importanti e da uno schienale basso. Struttura in legno, imbottitura in poliuretano, rivestimento sfilabile in stoffa.
Cm 280x172x71 h
ZANOTTA.COM

21 ✯ MISSONI HOME
Mama, design Alberto Caliri. Poltrona dalle forme generose imbottita di sfere di prolipropilene per un comfort graduato. Rivestimento sfoderabile in tessuto Nuvola effetto velvet a microrilievi.
Cm 105x96x70 h
MISSONIHOME.IT

21

22 ✯ TACCHINI
Le Mura, design Mario Bellini. Divano del 1972 rieditato in velluto di cotone Ombra di Rubelli, con una palette di colori selezionata da Formafantasma.
Dimensioni moduli:
cm 126,5x96,5x43,5-66 h
e 93x96,5x43,5-66 h
TACCHINI.IT

23 ✯ SABA ITALIA
Metis, design Nicola Pavan. Sistema modulare con rivestimeno sfoderabile impreziosito da trapuntature verticali. I diversi elementi sono uniti da cerniere che diventano dettagli decorativi.
Cm 360x95x82 h
SABAITALIA.COM

22

23

24

25

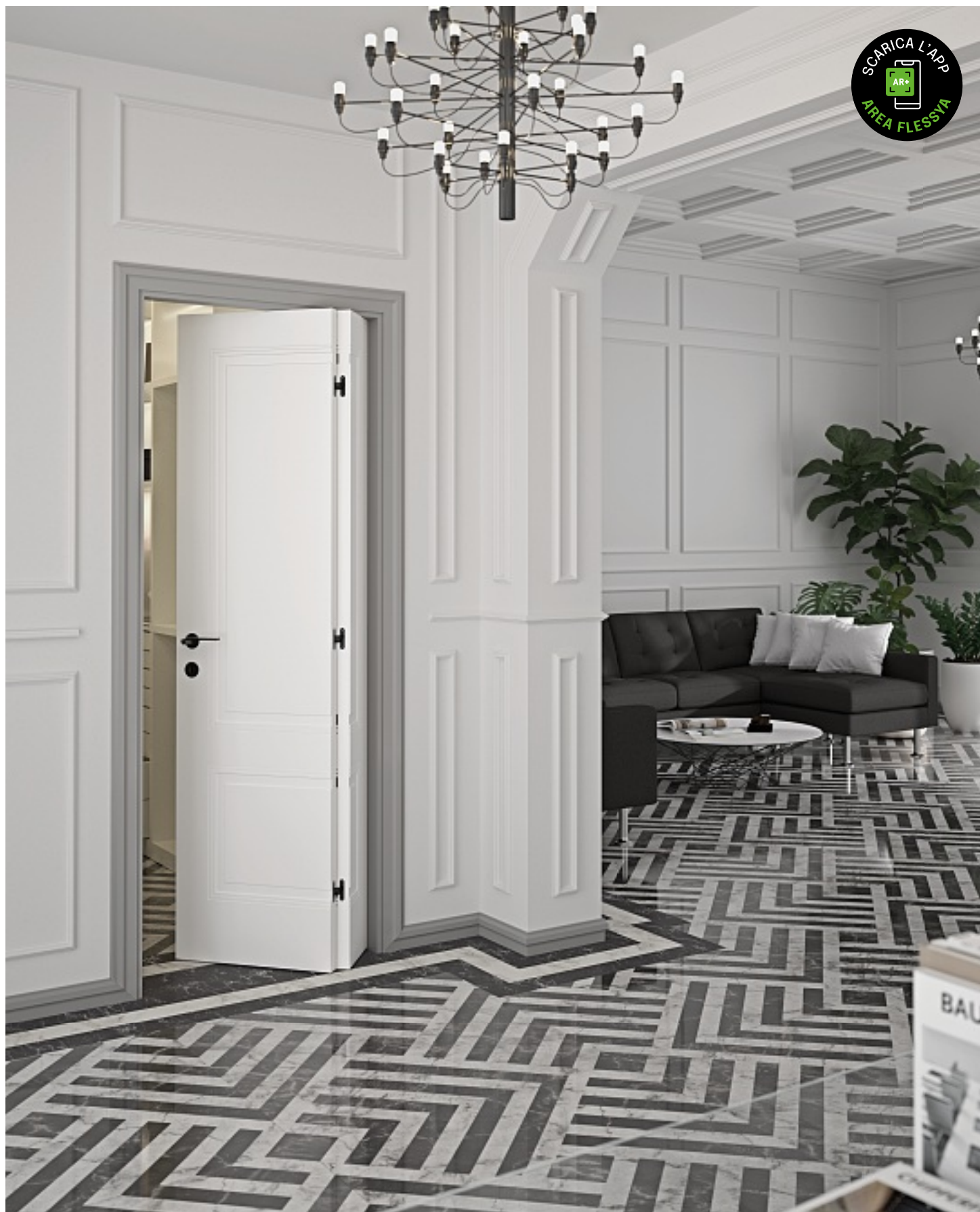
24 ✯ ROCHE BOBOIS
Perle, design Bina Baitel. Quattro posti di ispirazione Déco con rivestimento in tessuto effetto orsetto. Imbottitura in mousse poliuretanica, struttura in metallo, piedini in frassino tinto wengé. Cm 270x92x75 h
> ROCHE-BOBOIS.COM

25 ✯ TWILS
Adele Sweet, design Antonio De Marco. Poltrona con esile struttura in metallo brunito che, come un esoscheletro, sostiene la parte imbottita, completamente indipendente. Rivestimento in tessuto. Cm 88x76x42/80 h
> TWILS.IT

26

26 ✯ ROBERTO CAVALLI HOME
Elobay, divano di forma curvata enfatizzata dalle borchie dorate che corrono sulla sommità dello schienale. Rivestimento in tessuto color cognac. Cm 165x98x73 h
> ROBERTOCAVALLIHOME INTERIORS.ONIROGROUP.IT

27 ✯ LAGO
Hero, design Mauro Lipparini. Divano dal sapore Anni 70 con braccioli e schienali che si uniscono alle sedute con un gioco di incastri. Rivestimento in tessuto sfoderabile trapuntato. Cm 316x103x68 h
> LAGO.IT

27

28 ✯ POTOCCO
Elodie, design Chiara Andreatti. Divano adatto a un uso in & outdoor. Dettaglio distintivo la cuscinatura di seduta che, grazie a sostegni nascosti, sembra sospesa sulla struttura. Rivetimento in nabuk color nocciola. Cm 200x94x40/87 h
> POTOCCO.IT

29 ✯ VISIONNAIRE
Bomber, design Alessandro La Spada. I volumi generosi ricordano i piumini da indossare. Rivestimento in velluto lucido, e molleggio a cinghie elastiche. Divano tre posti cm 280-300 x100x74/40, poltrona cm 110x85x74 h
> VISIONNAIRE-HOME.COM

28

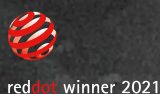
29

30 ✯ CANTORI
Blockbau, design Maurizio Manzoni. Dormeuse dalle dimensioni generose con rivestimento in pelle crema. La lavorazione trapuntata ricorda una serie di tronchi giustapposti. Cm 246x97x70 h
> CANTORI.IT

31 ✯ PORADA
Bice, design David Dolcini. Poltrona relax in massello di noce canaletto con dettagli in metallo color champagne e scocca in cuoietto. Seduta e schienale in tessuto sfoderabile. Cm77x88x100 h
> PORADA.IT

31

30

design for simple life
LESS
MORE
Placca di comando LESS is MORE di OLI.
Una semplice scelta da fare con lo sguardo. Gesti semplici che sono già nella memoria dei sensi. Less is More, una placca pluripremiata, nata dalla collaborazione con l'architetto Alessio Pinto, che ha saputo trasmettere innovazione con un semplice gesto.
iF DESIGN AWARD 2021
archiproducts DESIGN AWARDS WINNER 2021
reddot winner 2021
OLI
Inspired by water...

32

32 ✭ MINIFORMS
Nebula Monaca, design E-ggs. Poltroncina scultorea giocata sulle inclinazioni con base a tamburo e schienale avvolgente. Interamente rivestita in tessuto, ha una scocca interna in poliuretano. Cm 66x62x80 h
MINIFORMS.COM

33 ✭ CATTELAN ITALIA
Rhonda Lounge, design Luca Signoretti. Poltroncina girevole con base in metallo a quattro razze e rivestimento in pelle glove color barrique, nuova tonalità a catalogo. Cm 76x69x72 h
CATTELANITALIA.COM

33

34 ✭ GERVASONI
Samet, design Federica Biasi. Sistema modulare con struttura a terra ispirata alle sedute thailandesi. Elementi con fodera amovibile caratterizzata da impunture matelassé. Composizione bifronte cm 330x195x38 h
GERVASONI1882.COM

35 ✭ BAXTER
Chester Moon, design Paola Navone. Reinterpretazione del classico divano Chesterfield. Lavorazione capitonné interamente realizzata a mano sull'intera superficie del rivestimento in pelle nabuk Aquamarine. Cm 395x107x67 h
BAXTER.IT

34

35

36

37

36 ✯ BERTO
Time Break, design Castello Lagravinese Studio. Divano sfoderabile con elemento chaise longue. Struttura in massello di abete rinforzato in acciaio, piedini metallici finitura cromo nero.
Cm 318x252x85 h
BERTOSALOTTI.IT

37 ✯ KAVE HOME
Magira, design Morten Georgsen. Poltrona bassa caratterizzata dal contrasto tra la struttura in rovere massello e il morbido rivestimento impunturato in eco-montone bianco. Cm 75x94x82 h
KAVEHOME.COM

38 ✯ VIBIEFFE
Essence, design Gianluigi Landoni. Poltrona compatta di linea classicheggiante con struttura in noce tinto moka; cuscinature di schienale e seduta sfoderabile in nabuk.
Cm 77x98x80 h
VIBIEFFE.COM

39 ✯ PEDRALI
Jeff, design Patrick Norguet. Sistema componibile per uso indoor con rivestimento sfoderabile e bordino tono su tono. Piattaforma in multistrato, imbottitura interna in schiumato poliuretanico.
Cm 235x100/150x78 h
PEDRALI.IT

38

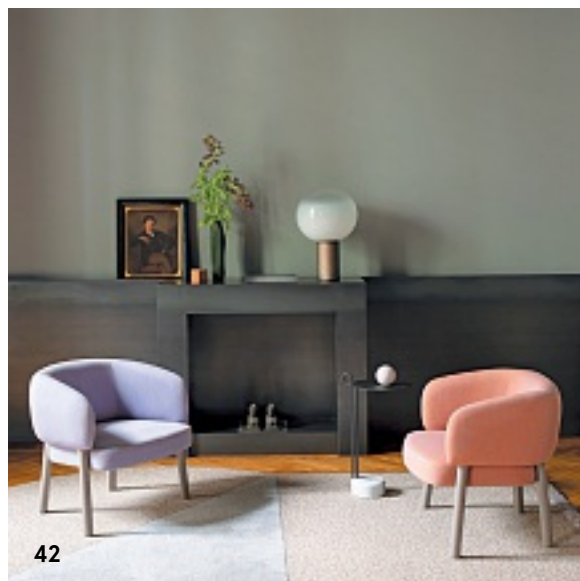
39

Blue Carpet
Piscine
Castiglione

40

41

40 ✩ NOVAMOBILI
Avenue, divano componibile bifronte pensato per il centro stanza. I singoli moduli geometrici sono facilmente riconfigurabili all'occorrenza. Rivestimento sfoderabile in tessuto, fisso in pelle. Cm 250x200x70 h
NOVAMOBILI.IT

41 ✩ VALENTINI
Stone, sistema modulare, componibile con schienali da posizionare a piacimento grazie a un sistema di agganci non visibili. Rivestimento in tessuto effetto velluto viola, piedini in metallo nero opaco. Cm 335x342
VALENTINI.IT

42

42 ✩ BROSS
Aretha 1815, design Monica Armani. Poltroncine lounge basse e avvolgenti con schienale semicircolare. Struttura in frassino laccato opaco, rivestimento non sfoderabile in tessuto Kvadrat nei toni sorbetto. Cm 72x66x42/69 h
BROSS-ITALY.COM

43 ✩ ALF DAFRÈ
Sobi, design Gordon Guillaumier. Divano tre posti con schienale curvilineo che abbraccia i due generosi cuscini di seduta. Rivestimento in tessuto misto cotone color tabacco. Cm 258x91x89 h
ALFDAFRE.IT

43

44 ✩ DITRE ITALIA
Avalon Next, design Gabriele e Oscar Buratti. Divano tre posti con schienale leggermente scostato dalla struttura. Rivestimento in pelle non sfoderabile. Cm 268x104x88 h
DITREITALIA.COM

44

Il progetto Bloomy di Perdormire ad altezze regolabili accoglie il riposo a partire dalla prima infanzia. Tocco décor, i set di baby lenzuola disegnati da Alena Seredova

Bloomy è impreziosito dalla collezione di biancheria in puro cotone Baby by Alena, creata dalla modella ceca Alena Seredova. Stampata a disegni effetto acquerello, in toni naturali come sabbia, bosco o terracotta, si abbina al guanciale e al materasso in memory Baby Bynight Aiir Mind dedicati alla prima infanzia

Design per i più piccoli

Letto singolo imbottito in abete con testata sagomata in multistrato. Rivestimenti personalizzabili e altezze regolabili grazie al kit di piedini in dotazione, da 3 a 20 cm. La rete misura 200 cm di lunghezza

Il letto Bloomy di Perdormire sboccia insieme ai bambini. Studiato per accogliere il riposo dei piccoli dalla tenera età all'adolescenza, il progetto è in linea con i principi della pedagogia evolutiva Montessori. Il modello sagomato con imbottiture soft e angoli smussati si caratterizza per l'altezza regolabile da 3 a 20 cm. Madrina di Bloomy, la modella ceca disegna la collezione di biancheria in puro cotone Lenzuola Baby by Alena. Dedicata ai nuovi nati, si coordina con il guanciale e il materasso in memory Baby Bynight Aiir Mind studiati per i più piccoli. Se Bloomy si regola in altezza, la lunghezza invece è quella standard del letto singolo. Una proposta di Perdormire pratica ed estetica, che ottimizza il budget delle famiglie consentendo di mantenere per tutta l'infanzia lo stesso modello, pensato per crescere insieme ai bambini. PERDORMIRE.COM

45 ✩ FLOU
Madame Butterfly, design The Touch Studio. Due posti dalla forma arrotondata con tubolare in finitura anodic bronze che cinge la parte esterna dello schienale. Rivestimento in tessuto sfoderabile. Cm 84x173x80 h
> FLOU.IT

46 ✩ ZANABONI
Carol, design Castello Lagravinese Studio. Divano con avvolgente schienale a rullo continuo. Rivestimento in tessuto bouclé, struttura in legno massello tinto grigio, piedini in legno massello tinto grigio. Cm 240x98x70 h
> ZANABONI.IT

45

46

47 ✩ LA CASA MODERNA
Monaco Plus, divano componibile con elemento penisola oversize. Rivestimento in tessuto sfoderabile e piedini bassi in metallo. Cm 290x200x84 h
> LACASAMODERNA.COM

48

47

49 ✩ BODEMA
Fly, design Michele Mantovani. Composizione asimmetrica con terminale a puf. Struttura e basamento in frassino tinto Almond e piedini in metallo antracite. Rivestimento in tessuto sfoderabile. Cm 365x100
> BODEMA.IT

48 ✩ MERIDIANI
Oscar, design Andrea Parisio. Divano e poltrona con schienali a rullo e rivestimento fisso in panno di lana vergine. Imbottitura in poliuretano a densità differenziate e fibra di poliestere. Cm 305x117x44/73 h e 85x117x44/73 h
> MERIDIANI.IT

49

La modularità del divano Taormina e gli schienali traslanti permettono di realizzare configurazioni personalizzate

Comfort dinamico

Modulari e personalizzabili, i divani DondiSalotti si adattano allo spazio e danno carattere alla casa. A partire da Taormina, con le sue configurazioni ad assetto variabile e un'ampia scelta di rivestimenti

Confortevoli e personalizzabili, i divani modulari di DondiSalotti si compongono secondo lo spazio e lo stile di ciascuno. L'ampio abaco di misure e rivestimenti permette infatti di optare per composizioni più classiche e rivestimenti in nuance oppure per composizioni ad assetto variabile e abbinamenti a contrasto. Un esempio di divano di grande versatilità è Taormina. Il modello componibile dall'imbottitura ultracomfort si distingue per gli schienali traslanti che si muovono grazie a un meccanismo manuale, permettendo di modificare la profondità di seduta. Il risultato è un unico volume dall'estetica dinamica. Dettaglio di stile, il piedino in due soluzioni: alto in acciaio color titanio o basso, entrambi antiscivolo. Con la versione Taormina Match è possibile creare contrasti tessili, anche su di un unico modulo. Tra gli accostamenti suggeriti, l'accoppiata pregiata della pelle e del bouclé, oppure l'alternanza di tessuti tecnici e naturali. L'effetto mosso ottenuto, cromatico e materico, rende il divano protagonista assoluto della zona living. DONDISALOTTI.COM

La forma del calore

Focus
Ergofocus, design Dominique Imbert. Camino sospeso a gas con accensione istantanea tramite telecomando; fiamme regolabili. Cm ø 95
FOCUS-CAMINI.IT

Cordivari Design
Tessuto, design Marco Pisati. Termoarredo idraulico o elettrico, composto da una sequenza di elementi scanalati e piatti, accostati in maniera sempre diversa. Cm 45,2x200 h
CORDIVARIDESIGN.IT

Antrax
Waffle, design Piero Lissoni. Radiatore ad acqua in alluminio con texture geometrica. Elemento porta asciugamani in legno opzionale. Cm 41x183 h
ANTRAX.IT

Palazzetti
Ecopalex GTM 80, focolare a legna con lato vetrato pensato per essere inserito nei camini tradizionali con minimi interventi murari. Cm 76x52x56 h
PALAZZETTI.IT

Tubes
Milano, design Antonia Astori e Nicola De Ponti. Radiatore scultoreo da parete in acciaio, ad acqua o elettrico. Altezza da cm 170 a 230
TUBESRADIATORI.COM

MCZ
Club Absolute, design Pablo Dorigo. Stufa a pellet a combustione ottimizzata. Fianchi e pannello frontale in metallo, coperchio in ceramica a contrasto. Cm 56x55,4x115,2 h
MCZ.IT

Vasco

Beams Mono, radiatore elettrico o idraulico di alluminio. I singoli elementi sono pensati per essere accostati in un numero massimo di tre. Cm 15x180 h

VASCO.EU

Sergio Leoni

Marlene Tonda, stufa a pellet a ventilazione forzata con porta e top in acciaio verniciato nero. Rivestimento in ceramica lavorata a mano. Cm ø 64,5x127 h

SERGIOLEONI.COM

Caleido

Ice single vertical, design Caleido Lab. Radiatore in acciaio verniciato corallo rosa, compatibile con gli impianti tradizionali. Cm 61,5x202 h

CALEIDO.IT

Piazzetta

E928, stufa a legna rivestita in maiolica con controllo elettronico e focolare ermetico. Funzione notte per conservare le braci fino al mattino. Cm 65x48x144 h

PIAZZETTA.COM

Deltacalor

Harp, design Davide Vercelli. Radiatore idraulico con alette in alluminio fissate su piastra radiante in acciaio per incrementarne l'efficienza. Cm 45x185 h

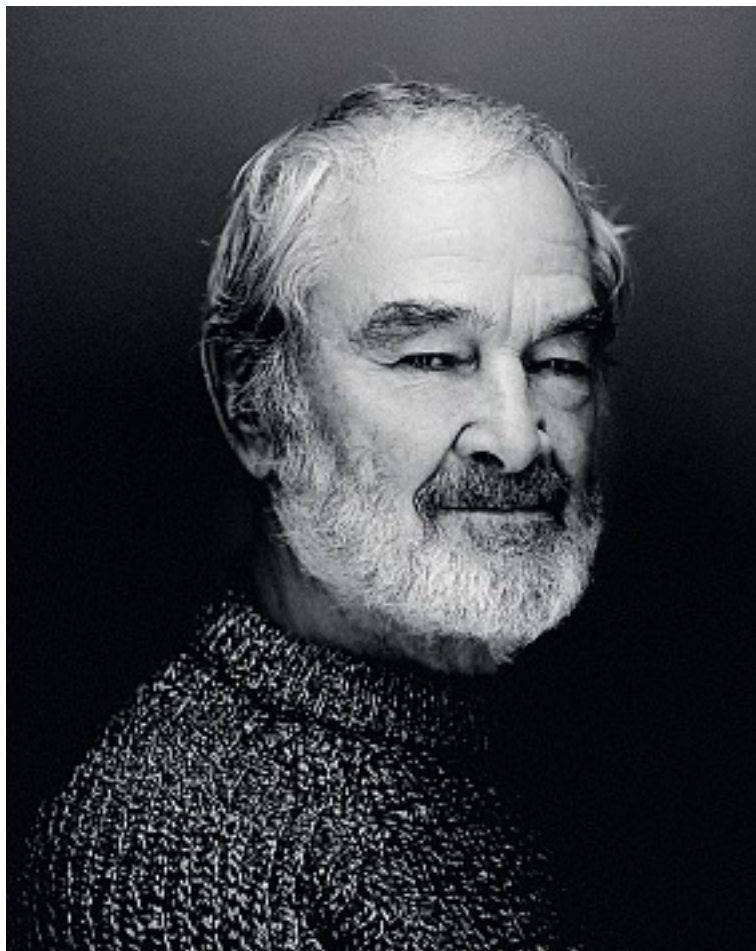
DELTACALOR.COM

EK63

Berry 90+, stufa a pellet con frontale in ceramica. Comandabile tramite app da smartphone e canalizzabile per riscaldare più stanze. Cm 46x49x104 h

EDILKAMIN.COM

Il divano? Un nido come antidoto alla realtà virtuale

TESTO — MARA BOTTINI
FOTO — GIOVANNI GASTEL

FRANCESCO BINFARÉ

Pioniere del comfort con Edra, crea piccole architetture sensuali che assecondano il corpo e le emozioni. Complice, il cuscino 'ad assetto variabile'

FRANCESCOBINFARE.IT   EDRA.COM

1 ✩ Sull'onda della rivoluzione culturale degli Anni 60, noi designer radicali destrutturammo il divano: era nuovo nella casa e nella mente. Oggi quel concetto si è evoluto in una piccola architettura morbida e trasformista, che asseconda i movimenti del corpo. Con Flap, per Edra, ho moltiplicato prestazioni e posizioni: la sagoma organica integra nove supporti mobili che si inclinano a piacere diventando un po' tutto, dallo schienale al bracciolo fino al poggiapiedi.

2 ✩ Grazie alla mia esperienza di direttore del Centro Ricerche Cassina negli Anni Settanta, conosco molto bene il processo produttivo. Da trent'anni condivido competenze e spirito pionieristico con Valerio e Monica Mazzei di Edra. Tra i progetti più significativi, il primo, L'Homme et La Femme del '93, ha inaugurato la configurazione variabile. Mentre Standard nel 2013 ha cambiato il comfort grazie al cuscino intelligente. Da allora ognuno modella il proprio relax su di sé.

3 ✩ Approdo di bisogni primari (stare insieme, sedersi, riposare), il divano è sia palcoscenico di socialità sia caverna per rifugiarsi. Riflettendo sull'ergonomia ho pensato a 'ciuffi di nuvole' incorporei e malleabili: nasce così il cuscino intelligente per Edra. Con un perno e due snodi all'interno dell'imbottitura il guanciale diventa struttura. La scoperta della schiuma Gellyfoam, che dà morbidezza e sostegno, ci ha invece permesso di scolpire divani senza scocca come On the Rocks.

4 ✩ Ogni modello deve essere sempre comodo, orientato in più direzioni, adattabile al corpo e flessibile nella composizione e nelle funzionalità. C'é chi sceglie il divano per esibirlo, chi per la fascinazione o il carattere innovativo. I miei sono 'una stanza nella stanza', volumi specifici simbolici e significativi nelle loro 'tracce emozionali domestiche'. Influenzano relazioni interpersonali, benessere individuale, sentimenti. Un antidoto alla digitalizzazione.

«Pensare all'imbottito è un po' come pensare a una scenografia»

TESTO — BENEDETTO MARZULLO
FOTO — GIANLUCA DI IOIA

ANTONIO CITTERIO

Specchio del nostro stile di vita, il divano disegna il paesaggio domestico circondato da ricordi di viaggio e arredi eterogenei. Lontano dalla casa-showroom

ANTONIOCITTERIOARCHITETTO.IT

1 ☆ Il divano come lo intendiamo oggi è tutto sommato un'invenzione moderna, ma mi domando per quanto tempo ancora esisterà. Per la mia generazione, costruire – e arredare – la casa significava lasciare un segno. I Millennials hanno un atteggiamento opposto: non sono interessati al possesso ma all'esperienza. In altri paesi, la residenza assomiglia a un albergo dove stanze come la sala da pranzo, la lavanderia o la cucina si condividono e si affittano all'occorrenza.

2 ☆ Con il sistema Sity del 1986 per B&B Italia ho cominciato a pensare a un divano che servisse non solo per la conversazione. Grazie a sedute profonde e a moduli penisola, ha dato il *la* a un nuovo modo informale di sedersi, inaugurando una serie di comportamenti che ancora oggi caratterizza gli imbottiti. Negli Stati Uniti coesistono due soggiorni: uno più formale e un 'family living' molto rilassato con volumi e superfici soffici, dove ritrovarsi tutti insieme.

3 ☆ La sostenibilità va progettata. A partire dai materiali e dalle componenti, in un'ottica di circolarità. Con il modello Esosoft, disegnato di recente per Cassina, siamo partiti dall'idea di un esoscheletro in tubolare di alluminio abbinato a una scocca indipendente e separabile. La forma organica e i morbidi cuscini imbottiti richiamano il comfort informale tipico degli Anni 60, mentre i materiali eco e le tecniche costruttive orientate al riciclo sono ultracontemporanei.

4 ☆ Il divano racconta molto del lifestyle, della sua epoca. Non è solo un oggetto, è un po' come una scenografia. A me piacciono le case che hanno una stratificazione. L'architetto deve pensare all'involucro, allo spazio e alla luce. Poi, intorno a un bel divano, ognuno dovrebbe portare un po' di sé, ricordi di viaggio, oggetti d'arte, sedute di stili diversi. Non mi riconosco nelle 'show-house' fredde e impersonali. In fondo servono solo la voglia e il tempo.

6:AM
tel. 3394707340
6am.glass

A&B Living
tel. 031745302
aebliving.com
Acerbis
tel. 0317570301
acerbisdesign.com
Alf dafré
tel. 0438997111
alfdafre.it
Andrew Martin
(Great Britain)
andrewmartin.co.uk
Antoniolupi
tel. 0571586881
antoniolupi.it
Antrax It
tel. 04237174
antrax.it
Armani/Casa
tel. 02723181
armani.com
Artemide
n. verde 800-834093
artemide.com

B&B Italia
n. verde 800-018370
bebitalia.it
Backus Ceramics
(Indonesia)
backusceramics.com
Baxter
tel. 03135999
baxter.it
Berto
tel. 0362333082
bertosalotti.it
Billiani
tel. 0432740180
billiani.it
Bitossi ceramiche
tel. 057151403
bitossiceramiche.it
Bodema
tel. 0362557255
bodema.it
Boffi
tel. 03625341
boffi.com
Bross
tel. 0432731920
bross-italy.com

Caleido
tel. 0302530533
caleido.bs.it
Cantori
tel. 071730051
cantori.it
Cappellini
tel. 031759111
cappellini.com
Carl Hansen & Søn Italy
via Mercato 3
201212 Milano
tel. 0289011837
carlhansen.com
Cassina
tel. 0362372349
cassina.it
Cattelan Italia
tel. 0445318711
cattelanitalia.it
CC-Tapis
tel. 0289093884
cc-tapis.com
Ceccotti Collezioni
tel. 050701955
ceccotticollezioni.it
ClassiCon
(Germany)
tel. +49/897481330
classicon.com
distribuito da:
Canova
tel. 0283249690
canovamilano.com
Contardi
tel. 0362301381
contardi-italia.com
Cordivari Design
n. verde 800-626170
cordivaridesign.it

Danese
tel. 0234939534
danesemilano.it
Daria Dazzan
dariadazzan.studio
De Padova
via Santa Cecilia 7
20121 Milano
tel. 02777201
depadova.it
Deltacalor
n. verde 800-066319
deltacalor.com
Ditre Italia
tel. 04389999
ditreitalia.com
Draga & Aurel
tel. 0313370189
dragaobradovic.com

e15
(Germany)
tel. +49/6994549180
e15.com
distribuito da:
Canova
tel. 0283249690
canovamilano.com
Edilkamin
tel. 02937621
edilkamin.com
Editions Midi
(France)
tel. +33/613670423
editions-midi.com
Edra
tel. 0587616660
edra.com
Élitis
(France)
tel. +33/561802020
elitis.fr
Emeco
(U.S.A.)
tel. +1/7176375051
emeco.net
Emu
n. verde 800-012346
emu.it
Etro Home Collection
tel. 02550201
etro.com

Fendi Casa
tel. 0297071060
fendicasa.com
Flexform
tel. 03623991
flexform.it
Flos
tel. 03024381
flos.com
Flou
n. verde 800-829070
flou.it
Focus Atelier Dominique Imbert
(France)
tel. +33/467550193
focus-camini.it
Fos
te. 0546621362
fosceramiche.it
Fredrik Paulsen
(Sweden)
fredrikpaulsen.com

Gallotti & Radice
tel. 031777111
gallottiradice.it
Gervasoni
tel. 0432656611
gervasoni1882.com
Gianfranco Ferrè Home / Oniro Group
tel. 03170757
gianfrancoferrehome.it

Ikea Italia
tel. 199-114646
ikea.com

Kave Home
kavehome.com
KDLN
tel. 0236538950
kundalini.it
Knoll
piazza Bertarelli 2
20122 Milano
tel. 027222291
knoll-int.com

La casa Moderna
lacasamoderna.com
Lago
tel. 0495994299
lago.it
LaPalma
tel. 049702788
lapalma.it
Lema
tel. 031630990
lemamobili.com
Living Divani
tel. 031630954
livingdivani.it
Lodes
tel. 0414569266
lodes.com
Luceplan
n. verde 800-800169
luceplan.com

Magis
tel. 0421319600
magisdesign.com
Marta Sala Editions
tel. 0249526800
martasalaeditions.it
Martinelli Luce
tel. 0583418315
martinelliluce.it
Massimiliano Locatelli Editions
tel. 02866247
locatellipartners.com
Maxalto - B&B Italia
n. verde 800-018370
bebitalia.it
MCZ
tel. 0434999271
mcz.it
Meridiani
tel. 029669161
meridiani.it
Miniforms
tel. 0421618255
miniforms.com
Minotti
tel. 0362343499
minotti.com
Missoni Home
tel. 0331950311
missonihome.com
Modulnova
tel. 0434425425
modulnova.it
Molteni&C
n. verde 800-387489
moltenigroup.com
Moroso
tel. 0432577111
moroso.it

N

Nemo Lighting
tel. 03621660500
nemolighting.com
NM3
tel. 3290839742
nm3.xyz
Novamobili
tel. 04389868
novamobili.it

Oluce
tel. 0298491435
oluce.com

P

Palazzetti
n. verde 800-018186
palazzetti.it
Pedrali
tel. 0358358840
pedrali.it
Piazzetta
n. verde 800-842026
piazzetta.it
Poliform
tel. 0316951
poliform.it
Poltrona Frau
tel. 07339091
poltronafrau.it
Poltronova
tel. 0550241189
poltronova.it
Porada
tel. 031766215
porada.it
Porro
tel. 031783266
porro.com
Potocco
tel. 0432745111
potocco.it

Ranieri
tel. 0815292162
ranierilavastone.com
Riva 1920
tel. 031733094
riva1920.it
Roberto Cavalli Home
robertocavalli
homeinteriors.
onirogroup.it
Roche Bobois Italia
tel. 051228488
rochebobois.com
Rossana Orlandi
via Matteo Bandello 14
20122 Milano
tel. 024674471
rossanaorlandi.com
Rusters Furniture
(Indonesia)
rustersfurniture.com

S

Saba Italia
tel. 0499462227
sabaitalia.it
Sergio Leoni
tel. 0434599599
sergioleoni.com
Society Limonta
via Palermo 1
20122 Milano
tel. 0272080453
societylimonta.com
Somewhere Concepts
(Indonesia)
somewhereconcets.
com

Tacchini
tel. 0362504182
tacchini.it
The Katha
(Indonesia)
the-katha.com
Thonet
(Germany)
tel. +49/64515080
thonet.de
&Tradition
(Denmark)
tel. +45/39200233
andtradition.dk
distribuito da:
Nordic Design
tel. 0456200006
Tubes
tel. 04237161
tubesradiatori.com
Twils
tel. 0421469011
twils.it

USM
(Switzerland)
tel. +41/317207272
usm.com

Valentini
tel. 0499200982
valentini.it
Varaschin
tel. 04385645
varaschin.it
Vasco
tel. 0422714905
vasco.eu
Vibieffe
tel. 0392455449
vibieffe.com
Visionnaire
tel. 0516186311
visionnaire-home.com
Vitra
(Germany)
tel. +49/76217020
vitra.com
distribuito da:
Molteni&C
n. verde 800-387489

Wo & We
(France)
tel. +33/608266763
woandwe.com

Xam
tel. 0365896601
xam.it
Xo Design
(France)
tel. +33/140159503
xo-design.com

Zanaboni
tel. 036273280
zanaboni.it
Zanotta
tel. 03624981
zanotta.it
Zava
tel. 0423639907
zavaluce.it
Zimmer + Rohde
tel. 0243995918
zimmer-rohde.com